

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N. 5
MAGGIO 2024

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Interclean Amsterdam 2024
Interviste a Interclean Amsterdam
LCA comparativa
Scuola Facility Management

GESTIONE

Pause non fruite
Dimissioni dipendente
Appalti illeciti
CAM negli appalti pubblici
Packaging detersivi

SCENARI

Corso addetti pulizie
Forum Facility
FM e gestione d'impresa

TECNOLOGIE

Vincitori Amsterdam
Innovation Award

+ FOCUS

Dealer del cleaning

eudorex PRO
WET WIPES AND MICROFIBERS

MICRO ACTIVE PU*



TRAMA 3D

Eccellente potere pulente, sgrassante e disincrostante.

VERSATILITÀ

Efficace anche su vetri e superfici riflettenti.

*PoliUretano

MEDIA PARTNER
ISSA Europe, Middle East, & Africa

EDICOM



Rimuove
il 99.9% di
**VIRUS e
BATTERI**



eudorexpro.it

SOLUZIONI SU
MISURA PER LA

PULIZIA PROFESSIONALE

I NOSTRI **SERVIZI**

PER LE **MACCHINE DI PULIZIA:**

- Noleggio
- Assistenza con officina specializzata
- Assistenza con officina mobile
- Consegna/Trasporto
- Formazione

PER I **PRODOTTI:**

- Analisi di cantiere
- Avvio cantiere
- Formazione

Pulingross ottimizza l'interazione tra prodotto, attrezzature e macchinari, creando **sistemi di pulizia funzionali**, frutto del know-how e **professionalità nel settore**.



kubi fun



WWW.FALPI.COM

“
Più **compatto** di un KubiPro
Più **funzionale** di un carrello “doppio secchio”
”



DIMENSIONI BASE: **cm 67 x 47**



Prova il nuovo
Configuratore e **Calcolatore CFP^(*)**
dei carrelli Kubi Fun



<https://www.falpi.com/it/configurator/kubi-fun>

^(*) riservato ai possessori di
un account “pro”

SMALL

MEDIUM

CARROCC



Solutions for professional cleaning

Soluzioni per la pulizia professionale



Download the catalogue
Scarica il catalogo

COMAC S.p.A. Via Maestri del Lavoro, 13 - 37059 Santa Maria di Zevio - Verona - ITALY
Tel. 045 8774222 - www.comac.it - com@comac.it

Comac S.p.A. org. cert. ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, SA 8000:2014





SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 20. Interclean Amsterdam, lo spettacolo di "fare rete"
[di Simone Finotti]
- 24. Interclean Amsterdam, un'edizione all'insegna della sostenibilità,
dell'innovazione e della robotica
[di Chiara Calati]
- 28. Analisi LCA comparativa per il servizio di pulizia in ambito civile
[di Cesare Buffone]
- 30. Una scuola per i servizi di Facility Management
[di Gianpiero Mancini]

GESTIONE

- 33. Pause non fruitive
[dalla Redazione]
- 34. Dimissioni dipendente: nessuna indennità
se il datore rinuncia al preavviso
[dalla Redazione]
- 35. "Giro di vite" sugli appalti illeciti
[dalla Redazione]
- 36. Le conseguenze del mancato rispetto dei CAM
negli appalti pubblici
[di Domenico Gentile e Maria Riggio]
- 38. La "rivoluzione verde" si chiama Greenpackt:
packaging per detersivi monodose
[di Giuseppe Fusto]

SCENARI

- 40. Corso "Addetto alle pulizie e sanificazione":
la formazione certificata in Italia e all'estero
[di Chiara Calati]
- 42. Sostenibilità e tecnologia: la nuova era del Facility Management
[di Chiara Calati]
- 44. Il perfetto Facility Manager? È questione di strategia
[di Umberto Marchi]

TECNOLOGIE

- 46. A InterClean Amsterdam premiata l'innovazione sostenibile
[dalla Redazione]

FOCUS

- 50. Quali novità per il "dealer evoluto"?
[di Simone Finotti]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

✱ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

✱ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



✱ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su markacleaning.com

Marka

Marka è un brand di **MK** spa.

7. DALLE AZIENDE 65. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ
Redazione: SIMONE FINOTTI, CHIARA CALATI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO, ANDREA BARRICA
Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI
Progetto grafico: IPN Milano - **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Abbonamento annuo € 70.00 - CCP 38498200
Fotolito: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

Stampa: NEW PRESS EDIZIONI, VIA DELLA TRAVERSA 22 - 22074 LOMAZZO (CO)
Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.



Noleggio senza intermediari



Manutenzione su misura



Assistenza tecnica



Servizio di revisione

Intelligenza nella pulizia

iscsrl.com

800 128 048

Vendita e noleggio di lavasciuga pavimenti, spazzatrici, robot, macchine per la pulizia di fondo, aspiratori, generatori di vapore, idropulitrici, vasche biologiche, atomizzatori elettrostatici.



MICRO ACTIVE PU ALTO GRADIMENTO A 6 MESI DAL SUO LANCIO



Tra brevetti e certificazioni in 25 anni Eudorex ha saputo fare la differenza in tema di panni e spugne.

Micro Active Pu attualmente è il panno più importante nella gamma Eudorex Pro; è un condensato di tecnologia e prestazioni. Presentato in anteprima a ISSA PULIRE a Milano lo scorso anno, non ha tardato a riscuotere il successo che merita. Il primo lotto di produzione è stato polverizzato in pochi giorni a fine 2023. È candidato a superare i best selling storici, come Microblu_Vetri, Microtex, Micromop®.

Basato su ultra-microfibra < 0,15 Decitex trattata con Poliuretano di alta qualità Made In Europe, ha una trama a rilievo, contiene fibre riciclate, certificate OekoTex ed è efficace anche contro virus e batteri. Ma la cosa importante è che ...pulisce bene, ergonomicamente ed ecologicamente. Con la sua azione meccanica, assorbe, sgrassa e disincrosta senza lasciare aloni. Anche su superfici lucide quali vetri, acciaio, cromature. Del resto, questo cerca chi quotidianamente deve garantire superfici pulite, senza aloni, senza fatica né abuso di acqua e detersivi/disinfettanti.

Un panno ad alta resa e di lunga durata compensa abbondantemente il costo ini-

ziale. Costo che viene ammortizzato in 500 lavaggi (durata dichiarata da Eudorex per panno lavato a 60° in lavatrice senza cloro). Che poi, è ormai noto, la pulizia si paga "a ore", perciò il vero risparmio è legato al tempo e al risultato.

E il risultato non è soltanto quello percepito, molto importante se pensiamo all'ambito civile (Horeca, Convivenze, Industria); è soprattutto quello concreto: superfici lucide e decontaminate. Rimuovere i patogeni dalle superfici è cruciale se pensiamo agli ambienti di lavoro o alla Sanità. Le ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza) sono un costo sociale importante e si combattono soprattutto a suon di sanificazione corretta, con panni e mop performanti.

Per il contenimento delle infezioni e per evitare la contaminazione crociata i sistemi "monouso" sono l'ideale, non solo negli ospedali. Per questo, oltre ad una gamma completa di wet wipes, l'azienda propone le microfibre monouso. Efficaci quanto quelle lavabili, ma dal costo molto limitato. MICRO PLUS LIGHT per le superfici, GLISSE MOP per i pavimenti. Quest'ultimo si utilizza coi comuni telai da 40 cm con attacco a velcro, sia con manico spray, che con pre-impregnazione nel carrello. Se è vero che un panno o mop

monouso costa più di un panno lavabile va tenuto conto, nel bilancio economico, che non serve lavatrice, né acqua né corrente e i tempi operativi si riducono sensibilmente. Anche pulire senza rovinare è importante, tant'è che Eudorex annovera nella propria gamma l'unica spugna abrasiva antigraffio con contatto alimentare certificato, con due brevetti. Evo Sponge ed Evo Hd a distanza di 10 anni si confermano spugne evolute, molto richieste soprattutto nella ristorazione e nell'industria alimentare.

eudorexpro.it

Potenza e precisione LE SPAZZATRICI COMAC CHE FANNO LA DIFFERENZA



Nel mondo aziendale, dove tutto procede freneticamente, è essenziale non trascurare le operazioni di pulizia, strettamente legate alla produttività e capaci di influenzare la qualità del lavoro.

Per questo Comac, azienda che opera nel settore della pulizia professionale da 50 anni, ha deciso di presentare una gamma completa di spazzatrici capace di soddisfare qualsiasi tipo di esigenza. La pulizia degli ambienti di lavoro è fondamentale soprattutto per prevenire guasti e malfunzionamenti e contribuisce a prolungare la vita degli asset industriali.

Per fare fronte alle numerose esigenze del settore Comac ha progettato una gamma completa di spazzatrici professionali operatore a terra e operatore a bordo, capaci di supportare condizioni di lavoro impegnative garantendo sempre un alto livello di produttività. Tra tutti i modelli offerti dall'azienda, alcuni risultano più indicati per un utilizzo nelle imprese.

CS500 - La spazzatrice uomo a terra Comac compatta e potente che non teme lo sporco difficile

CS500 è adatta alla pulizia di aree interne ed esterne di dimensioni fino a 2600 m², ideale per un utilizzo in magazzini, centri logistici, imprese e nel settore dell'artigianato e au-

tomotive. Estremamente versatile, grazie al tipo di spazzola che si sceglie è infatti possibile lavorare su diverse tipologie di pavimenti. La possibilità di regolare il manubrio su 3 livelli rende questa spazzatrice estremamente confortevole e semplice da manovrare. Dotata delle tecnologie Comac di ultima generazione come i fari a LED, che la rendono sempre visibile e la batteria agli ioni di litio, capace di ridurre notevolmente i tempi di fermo macchina e aumentare la produttività.

CS700 e CS800 - La gamma di spazzatrici industriali uomo a bordo Comac nata per offrire semplicità di utilizzo e grande comfort per l'operatore

Le spazzatrici CS700 e CS800 sono disponibili con alimentazione a batterie o con motore a benzina e con due diverse piste di lavoro per soddisfare ogni esigenza di pulizia. Ideali per la pulizia di spazi interni o esterni di grandi dimensioni, queste spazzatrici sono in grado di fondere comfort per l'operatore e produttività in una sola macchina. Grazie alla tecnologia ECO Mode è possibile abbassare notevolmente il livello di rumorosità delle spazzatrici CS700 e CS800 nelle versioni a batteria, inoltre con la tecnologia Stop&Go, in caso di soste momentanee della macchina, le spazzole si



arrestano in modo da ottimizzare i consumi e ridurre gli sprechi. Monitorare lo stato di salute delle macchine per Comac è fondamentale per questo è possibile equipaggiare anche la gamma CS700/800 con tecnologia CFC - Comac Fleet Care che permette di controllare anche a distanza lo stato di salute delle macchine che compongono la flotta, se sono in utilizzo, da chi, per intervenire tempestivamente in caso di bisogno e ridurre così i tempi e i costi dedicati alla manutenzione.



Ricerca e innovazione sono da sempre due valori fondamentali di Comac, per questo l'azienda sta progettando una nuova gamma di spazzatrici professionali uomo a bordo in grado di soddisfare anche le esigenze di mercato più difficili. Combinazione perfetta di comfort e prestazioni, questa nuova gamma sarà capace di rivoluzionare l'idea di pulizia tradizionale.

www.comac.it

IL SISTEMA R-evolution DosaRapid

Il sistema DOSARAPID, nato dalle esperienze vissute direttamente nella gestione dei cantieri di pulizia ospedalieri, pur non essendo destinato esclusivamente all'ambito sanitario, ottemperando a quanto richiesto dai testi di legge, risolve il problema dell'impregnazione delle frange di lavaggio, del controllo e della gestione dei tessuti sui cantieri di pulizia o nelle lavanderie esterne. Il sistema si compone di alcuni elementi caratterizzanti:

- La macchina DOSARAPID per l'impregnazione delle frange.
 - I secchi con tag RFID da utilizzarsi con la macchina DosaRapid.
 - Il lettore tascabile POCKET READER.
 - Il controllo della concentrazione in PPM delle soluzioni disinfettanti.
 - L'interfaccia WEB di gestione remota.
- Il sistema DOSARAPID nel suo complesso consente di:

- Impregnare grandi quantità di frange, direttamente nei secchi da utilizzarsi sui carrelli in pochissimo tempo.
- Garantire la concentrazione in ppm dei disinfettanti.



- Studiato per agevolare l'operatore, risulta essere estremamente semplice nel suo utilizzo.
- Annulla gli sprechi di detergenti e disinfettanti che si possono generare utilizzando sistemi di impregnazione in lavatrice o manuali.
- Garantisce la massima igiene e sicurezza.
- Garantisce assoluta precisione delle soluzioni detergenti e disinfettanti.
- Gestisce più prodotti contemporaneamente a differenti concentrazioni.
- Annulla la discrezionalità degli operatori nelle fasi di preparazione e utilizzo delle soluzioni detergenti o disinfettanti.
- Consente un controllo diretto dei parametri di impregnazione via web.
- Consente un controllo in corso d'opera discrezionale sui singoli secchi tramite il Pocket Reader in qualsiasi luogo e momento.
 - Può essere utilizzato sia per tessuti rilavabili o con frange usa e getta.
 - La macchina DosaRapid può essere posizionata in cantiere o direttamente presso la lavanderia esterna. La DosaRapid è il cuore del sistema. Dotata di una sofisticata gestione elettronica dei parametri è in grado di leggere istantaneamente i tag



posizionati sui secchi ed erogare velocemente una precisa soluzione detergente o disinfettante secondo le indicazioni memorizzate nel tag.

Le informazioni registrate precedentemente nei tag identificano il quantitativo di mop presenti nel secchio, il tipo di soluzione da preparare istantaneamente ed erogare e la sua quantità per raggiungere l'impregnazione prestabilita.

Nel corso dell'operazione di impregnazione memorizza inoltre, sul tag del secchio, ogni parametro relativo all'ultima erogazione affinché possa essere eventualmente letto con il lettore Pocket Reader, se necessario, durante i controlli.

www.falpi.it

Alca Chemical

AZIENDA PIEMONTESE DI DETERGENZA INDUSTRIALE: UNA STORIA DI SUCCESSO DA TRE GENERAZIONI



Il marchio Alca Chemical racchiude il cammino di un team che affronta il mercato con la inalterata passione e determinazione a fare il proprio lavoro nel miglior modo possibile, guardando al futuro con l'obiettivo di affermarsi nel settore delle soluzioni avanzate per la pulizia. La scelta giusta per prodotti performanti e rispettosi dell'ambiente.

Alca Chemical anche attraverso il possesso della certificazione ISO 9001 – ISO 14001, si impegna costantemente nell'innovazione e nella sostenibilità.

La linea produttiva di Alca Chemical è snella e adattabile, capace di essere organizzata rapidamente. Un laboratorio chimico dedicato alla ricerca di nuove soluzioni, per trovare sempre nuove formule chimiche esclusive, è il punto di forza dell'azienda. Alca Chemical offre un reparto specializzato nella consulenza di alto livello sui temi della pulizia e dell'igiene.

Sempre attenti alle esigenze del mercato, Alca Chemical è in grado di soddisfare le

esigenze di molti settori come, alimentare, sanitario, industria, HO.RE.CA, con linee di detergenti, sgrassanti, sanificanti, igienizzanti e molti altri.

Ogni anno la gamma dei prodotti si arricchisce di nuove specialità per offrire all'utenza il meglio di nuovi formulati.

Ed è proprio nell'ambito del suo miglioramento continuo che Alca Chemical presenta l'ultimo arrivato nella sua già nutrita famiglia dei prodotti Ecolabel: BOL SHAMPOODOCIA ECOLABEL (IT/030/27).

È un prodotto specifico per la detersione quotidiana del corpo in ambito professionale (in particolar modo nelle comunità residenziali e nelle palestre). È delicato sulla pelle ed è facile da risciacquare. È dermatologicamente testato. È disponibile sia in versione profumata che in quella priva di profumo per le persone con pelli più sensibili. Conforme alla Decisione 2021/1870/UE. Il prodotto è confezionato in bottiglie da 500 millilitri, da 1 litro e nella ricarica da 5 litri.

Alle bottiglie da 500 mL e da 1 litro può essere applicata l'apposita pompetta dosatrice in dotazione nella fornitura.

Al termine dell'utilizzo, la bottiglia può essere agevolmente ricaricata con il prodotto dal fustino refiller da 5 litri. Questa operazione consente di recuperare la maggiore quantità possibile di plastica.

Tutti gli imballaggi possono essere facilmente svuotati senza la presenza di una quantità eccessiva di residuo che costituirebbe uno spreco di prodotto.

L'utilizzo del corretto dosaggio del prodotto, e l'uso delle ricariche, riduce al minimo l'impatto sull'ambiente e consente di risparmiare. Dopo il suo utilizzo, è possibile riporre la confezione in un apposito contenitore per il riciclaggio. Gli imballaggi da smaltire possono essere lavati con poca acqua: un altro aspetto non di poca rilevanza per il rispetto dell'ambiente.

www.alcachemical.it

Da oggi ISC è partner FIMAP, TENNANT E KÄRCHER



ISC sceglie le migliori marche, le migliori marche scelgono ISC.

Usare "Intelligenza nella pulizia" significa scegliere la soluzione più mirata e personalizzata per ogni situazione, identificando processi e macchinari ideali in funzione delle situazioni, dei vincoli di tempo e sicurezza, in base al risultato desiderato. Questa è la nuova proposta di ISC, coerente con la filosofia di un'impresa storica nel mondo della distribuzione di macchine per la pulizia professionale, ma proiettata in un futuro ricco di complessità.

In un contesto di mercato in continua evoluzione, caratterizzato da richieste settoriali sempre più specifiche e normative nazionali spesso più stringenti di quelle internazionali, ISC ha deciso di ampliare la propria gamma di soluzioni ed essere così sempre più vicina al cliente. La scelta di ISC di affiancare a Tennant, con cui l'azienda lavora da oltre 30 anni, altri

importanti marchi come partner è stata colta con entusiasmo dal mercato e, dopo attente valutazioni per evitare sovrapposizioni, ISC ha risposto favorevolmente alla chiamata di due tra i migliori brand del settore: Fimap e Kärcher.

La collaborazione con Fimap nasce da una solida condivisione dei valori di gestione aziendale: la ferma convinzione della famiglia Ruffo e della famiglia Grosso della necessità di innovare seguendo i binari della

sostenibilità ambientale, sociale e di governance. La gamma selezionata è pertanto focalizzata sulla linea Performance, dotata di Fimap Fleet Management.

Con Kärcher, la collaborazione è invece focalizzata sulle spazzatrici industriali, a completamento della gamma Tennant che ISC propone, con soddisfazione, in particolare ai clienti del mondo dell'industria pesante. Grazie agli inserimenti delle soluzioni robotiche di SoftBank e ICE Cobotics per gli ambienti commerciali, sanitari e alberghieri, a fianco delle AMR Tennant per ambienti di più grandi dimensioni, all'adesione ad i-team e all'introduzione della tecnologia a vapore di Novaltec, oggi ISC riesce a dare risposte complete, puntuali e intelligenti in tutti i settori.

"Poter dire di essere stati scelti dalle migliori aziende del mercato e aver potuto a nostra volta decidere di lavorare con quelle più affini alle nostre caratteristiche è un grande riconoscimento del lavoro che abbiamo svolto in questi anni con coerenza e integrità, costruendo competenze tecniche e gestionali consolidate, e rafforzando il posizionamento di Specialisti nelle macchine per la pulizia industriale". - dice Stefano Grosso, direttore generale ISC.

www.isc srl.com



Allegrini: innovazione e sostenibilità per il dealer evoluto

NEL CLEANING PROFESSIONALE

Dal 1945 Allegrini, nella sua sede produttiva di Grassobbio (Bg), si occupa della produzione di detergenti professionali, posizionandosi come azienda chimica leader in Italia.

Il catalogo prodotti comprende una vasta gamma di soluzioni di detergenza professionale che coprono le necessità di igiene e pulizia di settori come l'Ho.Re.Ca., l'healthcare, la lavanderia professionale e industriale, l'industria alimentare e zootecnica, fino alla nautica e al carwash e car care.

Oltre ad un'ampia collezione di detergenti, l'azienda offre il "Metodo Allegrini": un percorso con il cliente dove, passo dopo passo, si strutturano analisi e piani di igiene studiati ad hoc per ogni esigenza di pulizia professionale. Un servizio completo che inizia dal sopralluogo: valutando le esigenze del cliente, offre consulenza sui prodotti, le attrezzature e gli accessori complementari, inviando una reportistica personalizzata sulla base delle necessità riscontrate. Un affiancamento fatto di competenza, ma anche di assistenza e formazione, che prosegue anche nel post-vendita. In questo senso, Allegrini preferisce definirsi un Business Partner, un alleato ideale ed affidabile in grado di seguire il cliente in tutte le fasi della partnership. Ma non è tutto. Per fornire una pulizia davvero d'eccellenza ha creato Clean is All, il protocollo di pulizia e disinfezione degli ambienti verificato dal Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Studiato appositamente per assicurare a tutti gli ospiti di una struttura/attività commerciale una permanenza sicura nel rispetto delle norme di igiene, consente di informare e rassicurare il cliente finale sull'utilizzo del Metodo e dei detergenti Allegrini nonché sulle procedure di pulizia effettuate in ogni ambiente, grazie



ad un brand rappresentativo dell'igiene sicura. La collaborazione con il Dipartimento di Ambiente e Salute dell'Istituto Mario Negri permette ad Allegrini di offrire garanzie sulle procedure da attuare, sia riguardo i presupposti scientifici delle sostanze scelte, che sull'efficacia delle metodiche di utilizzo, di controllo e di verifica.

Ritornando al prodotto, un esempio signifi-

cativo delle innovazioni di Allegrini è la sua linea di detergenti super concentrati che, grazie ai sistemi di dosaggio e diluizione professionali, consentono una riduzione degli sprechi di prodotto, ma soprattutto un saving sugli imballi (rispetto ai flaconi monouso) che dispiega effetti positivi anche sulle movimentazioni logistiche per il trasporto. Evidenza di ciò viene fornita dallo studio LCA (Life Cycle Assessment) che Allegrini ha condotto tra detergenti concentrati e pronti all'uso. Paragonando infatti 3 referenze di prodotto pronto all'uso con le stesse referenze in versione concentrata, i risultati sono stati sorprendenti. Per ognuna delle due versioni sono stati presi in esame i processi di produzione, miscelazione, confezionamento e trasporto del prodotto finito, fino allo smaltimento dei materiali del packaging. Il risultato? Un impatto ambientale nettamente inferiore dei prodotti concentrati rispetto a quelli pronti all'uso. Per ogni 1000 litri di prodotto con la versione concentrata si risparmia così l'86,4% di emissioni di CO2 rispetto al pronto uso nella referenza vetri, il 91,5% nella referenza sgrassatore e il 92,8% nella referenza multiuso.

Questi dati sottolineano l'importanza di fornire ai dealer prodotti che migliorano non solo l'efficienza operativa, ma anche la sostenibilità ambientale. Allegrini continua a investire in ricerca e sviluppo per offrire soluzioni innovative che soddisfano le esigenze dei dealer e dei clienti finali, confermandosi un partner affidabile e all'avanguardia nel settore della detergenza professionale.

www.allegrinipclean.com

Ica System

SOLUZIONI SOSTENIBILI A 360 GRADI

Ica System è sempre più orientata a soluzioni completamente green e sostenibili e ampia la propria gamma di prodotti con due punte di diamante in ambito macchine e detergenti. Si tratta di E-KARGO, un veicolo totalmente elettrico con uomo a bordo in piedi, e del detergente AQUASOL. Queste due soluzioni si aggiungono all'esclusivo sistema REAQUA, all'avanguardia nella riduzione del consumo idrico.

E-KARGO: elettrico, compatto, agile, funzionale

Ica System ha appena attivato la distribuzione in esclusiva per l'Italia di E-KARGO, un veicolo totalmente elettrico e interamente Made in Italy, pensato per ospitare l'operatore in piedi e agevolare, laddove le distanze siano lunghe da percorrere a piedi, tutte le operazioni di trasporto materiali o di raccolta rifiuti. È un veicolo agile e compatto, che si può personalizzare apponendo nella parte frontale un cassone con circa un metro cubo



AQUASOL, la detergenza profonda e green

Ica System continua a distribuire prodotti innovativi anche nell'ambito dei detergenti. L'ultimo arrivato nella gamma è AQUASOL, composto dal 99,87% da acqua e con lo 0,17% di idrossido di potassio. La pressoché totale assenza di agenti chimici rende questo detergente fortemente sgrassante un prodotto classificato tra i più alti per la tutela dell'ambiente.

Senza dimenticare il sistema REAQUA, che purifica l'acqua sporca della lavasciuga e permette di riutilizzarla anziché portarla a smaltire o scaricarla nel depuratore. REAQUA inoltre elabora una serie di dati che consentono di ottenere il numero esatto di litri d'acqua risparmiati e riutilizzati, utili da inserire nel bilancio di sostenibilità, ormai obbligatorio per le aziende sopra i 250 dipendenti. L'impiego di questa macchina agevola inoltre l'utente finale nell'ottenimento della certificazione ISO 14046, ovvero la Water Footprint. Per maggiori informazioni contattate marketing@icasystem.it

www.icasystem.it

di capienza, con la possibilità di trasportare, all'occorrenza e in base alle necessità, strumenti quali le cassette degli attrezzi per eseguire le manutenzioni, oppure può essere utilizzato anche per la raccolta dei rifiuti allestendolo con un sistema di raccolta che richiama una piccola isola ecologica, composta da quattro cestini. Questo veicolo è attualmente dedicato al mercato privato e si adatta alla perfezione ad ambienti come stazioni, ospedali, campeggi, villaggi turistici, centri commerciali, industrie di grandi dimensioni, ovvero tutti quegli spazi in cui ci siano distanze abbastanza lunghe da percorrere ed è necessario farlo in modo comodo, efficace e veloce. Praticità, maneggevolezza, ergonomia e risparmio sono le principali caratteristiche che ne fanno un alleato imprescindibile degli operatori, nell'esecuzione delle loro attività quotidiane.



Brandand: punto di riferimento PER LA COMUNICAZIONE NEL SETTORE CLEANING PROFESSIONALE



Brandand si distingue per un'offerta completa di servizi di graphic design, copywriting, pubblicità, produzione video, gestione social media, consulenza, sviluppo di applicazioni e siti web, oltre a supporto per fiere ed eventi.

Il comparto del cleaning professionale è altamente competitivo e molte aziende si affidano a Brandand per sviluppare e consolidare il proprio brand. L'agenzia è la soluzione ideale per trovare le migliori soluzioni comunicative B2B e trasmettere il messaggio nel modo più efficace garantendo il successo grazie alla competenza nel settore e alla conoscenza approfondita dei mercati.

Fondata da Sergio Russo, Communication Designer del Politecnico di Milano, Brandand può essere quindi considerata, dopo oltre una decade di esperienza nel comparto, un'agenzia partner tra i migliori alleati perché elabora con successo una comunicazione verticale dal settore alberghiero, alle imprese e alla sanità. L'agenzia di comunicazione contribuisce si-

gnificativamente al branding dei clienti del comparto del cleaning professionale, dalla personalizzazione dell'area espositiva in fiere internazionali fino alla progettazione di etichette favorite dalla competenza nella regolamentazione dei prodotti chimici e nella comunicazione visiva.

Brandand collabora anche con GSA per la produzione di video e materiale di comunicazione, offrendo preziosi consigli e idee innovative. Inoltre annovera altre collaborazioni significative come quella con Afidamp, iniziata durante la recente fiera InterClean ad Amsterdam.

La sede nei Paesi Bassi facilita la connessione delle aziende italiane con l'estero, allargando l'offerta anche a servizi business come la consulenza per le aziende italiane che desiderano aprire una sede operativa nei Paesi

Bassi, coprendo tutte le fasi, dalla registrazione alla Camera di Commercio al recruiting e alla gestione contabile, anche in lingua italiana. Questi servizi sono garantiti dalla collaborazione con partner internazionali di alto livello.

Fino a luglio 2024 Brandand offre una consulenza gratuita, senza impegno, per creare strategie di comunicazione che potranno essere operative da settembre, pronte quindi per la ripartenza dopo le vacanze estive. È un'occasione per avvicinarsi all'agenzia, discutere dei progetti futuri ed elaborare il migliore piano di comunicazione. Per ulteriori informazioni, preventivi o per discutere nuovi progetti, compilate il form di contatto su brandand.eu o scrivete a info@brandand.eu per fissare un appuntamento.

www.brandand.eu

OGNI SUCCESSO MERITA DI ESSERE RACCONTATO

APPROFITTA DELLA PROMO "CONSULENZA GRATUITA" ENTRO LUGLIO 2024

brandand

La Casalinda, soluzioni complete PER L'IGIENE E LA PULIZIA IN OGNI SETTORE

La Casalinda srl è diventata nell'ultimo trentennio un riferimento per lo sviluppo, la produzione, il confezionamento e commercializzazione di detersivi, sanificanti, disinfettanti, cosmetici, articoli sanitari e di convivenza in carta, materiali e attrezzature per la pulizia civile ed industriale, articoli in plastica e alluminio monouso per alimentari, dispositivi medici. Si tratta di una realtà ormai affermata, con clienti su tutto il territorio nazionale, con oltre 5000 referenze sempre disponibili a magazzino.

Una crescita continua

Un'azienda che affonda le proprie radici in una storia fatta di piccoli passi, di ricavi sempre in crescita, di investimenti in impianti, attrezzature e tecnologie sempre più sofisticate. Una crescita che interpreta le esigenze di un mercato in continua espansione, proponendo un'offerta globale di articoli e servizi, cercando di soddisfare al meglio le necessità dei clienti, nel massimo rispetto dei principi di qualità, giusto prezzo, rispetto dell'ambiente e sicurezza.

Produzione e sviluppo

L'esperienza maturata nel settore chimico-industriale assicura ai prodotti una qualità superiore dovuta al costante impegno del laboratorio di ricerca e sviluppo, associato ad un severo e monitorato controllo della produzione.

Formazione e consulenza

Formazione di collaboratori e clienti per la corretta scelta e conseguente utilizzo di sistemi per l'igiene, prodotti chimici e monouso; nonché consulenza sull'impiego delle attrezzature e macchine per la pulizia. Seminari di specializzazione mirata su esigenze specifiche di ogni azienda.

Noleggio

Casalinda offre alla propria clientela servizi



di noleggio a breve e a lungo termine, con e senza riscatto dei beni, garantendo sempre le formule migliori e più convenienti, ma soprattutto personalizzate in base alle specifiche esigenze di ogni cliente.

La mission

L'azienda persegue una mission: "Il lavoro e la passione quotidiana per un Pianeta igienicamente pulito ed ecologicamente sostenibile" attraverso la consulenza, l'erogazione di servizi, la fornitura di prodotti e sistemi per la piena soddisfazione del cliente.

La Casalinda anche attraverso il possesso delle certificazioni ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 - SA8000 e con l'adesione al programma di politica energetica green, si impegna in modo costante nell'innovazione, nella ricerca e nella gestione operativa al fine di perseguire questi quattro principi di sostenibilità:

- minimizzare il consumo di energia
- attenzione alla sicurezza del personale e al rispetto dell'ambiente
- ridurre il consumo d'acqua
- ridurre gli sprechi.

Stabilimento e piattaforme

La Casalinda dispone di tre piattaforme logistiche a Tarantasca (12.000 m²), Amantea (CS) e Palermo in modo da rafforzare la presenza dell'azienda su tutto il territorio.

Consegne e logistica

Le consegne vengono effettuate tramite un'azienda logistica di proprietà su tutto il territorio nazionale, isole comprese, con un servizio altamente flessibile e personalizzabile garantendo tempi rapidi e sicuri. Si avvale della collaborazione di corrieri nazionali certificati.

Assistenza tecnica

Garanzia di adeguata ed efficace assistenza tecnica. Tecnici qualificati supportati da: officine mobili attrezzate; forniti magazzini ricambi, utili per interventi rapidi atti a garantire ai clienti la continuità dell'erogazione dei servizi.

www.lacasalinda.com



Interclean Amsterdam 2024: la partecipazione di Fimap tra sostenibilità e innovazione

Oltre che di fermento per le novità di prodotto, l'atmosfera che si è respirata allo stand di Fimap all'ultima edizione di InterClean Amsterdam è stata sicuramente quella di una celebrazione della sostenibilità e dei temi ambientali.

L'IDENTITÀ SOSTENIBILE DEI PRODOTTI

Raccogliendo il forte richiamo del mercato verso una produzione rispettosa dell'ambiente, Fimap ha messo in mostra i frutti dello spirito green che da sempre la contraddistingue e che ora la classifica all'avanguardia per soluzioni, tecnologie e, soprattutto, risultati concreti. Le aziende sono sempre più chiamate a dimostrare di aver intrapreso un percorso sostenibile, fatto tanto di pratiche quanto di prodotti. Il valore di un prodotto oggi si misura considerandone la durata, l'efficienza energetica, l'uso responsabile delle risorse, il contenuto di materiale riciclato e l'impatto ambientale del ciclo di vita. Ecco che con questa edizione Fimap ha esposto con le macchine una sorta di carta d'identità che descriveva le caratteristiche ecologiche che le contraddistinguono. Erano evidenziate le percentuali di riduzione dei consumi di acqua, detergente ed energia che le varie tecnologie permettono di raggiungere, così come la quantità di CO₂e che consentono di evitare. Veniva indicato il dato complessivo della CO₂e risparmiata nell'intero ciclo di vita, certificato

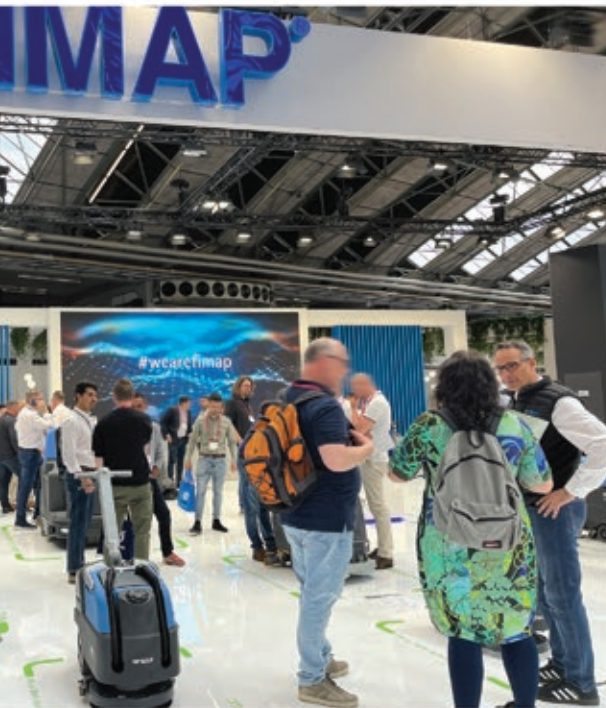


ISO14067:2018 e la percentuale di materiale riciclato utilizzato, certificato ReMade in Italy. Il prodotto è stato quindi presentato mettendo sullo stesso piano le qualità tecniche con quelle ecologiche, dimostrando come ormai per Fimap i due aspetti non possano più correre su due strade parallele, ma siano componenti indissolubili di un unico stile di progettazione.

IL PULITO INTELLIGENTE DI CB-1

Passando alle macchine, in pole position, quasi a dare il benvenuto ai visitatori dello stand, la lavasciuga pavimenti autonoma CB-1 ha letteralmente lavorato senza sosta per i 4 giorni della manifestazione, mostrando le sue abilità in un'area dedicata. Un progetto esclusivo, su cui Fimap ha molto investito, per arrivare ad elaborare la risposta più fedele e utile alle esigenze effettive del mercato. Non solo un prodotto di completamento della gamma, ma un assistente che aiuta dove e quando serve, per ridurre i costi e aumentare la





produttività del servizio di pulizia. **CB-1** è un robot collaborativo, non pensato quindi per sostituire l'operatore, ma per sostenere l'attività umana svolgendo le mansioni più lunghe ripetitive che, per quanto semplici, rubano tempo prezioso al personale qualificato, che può così investirlo in incarichi più adeguati. Le imprese possono ottimizzare l'organizzazione della pulizia e magari aggiungere nuovi servizi.

Caratterizzata da un design circolare, che la rende agile nei movimenti e nell'evitare gli ostacoli, la lavasciuga pavimenti autonoma **CB-1** è dotata di un sofisticato sistema di sensori che garantisce la migliore lettura dello spazio, per interventi sicuri in ogni situazione. L'operatore svolge il suo

lavoro nella massima tranquillità, dedicando una supervisione minima a **CB-1**, che porta avanti la sua missione in totale autonomia.

LA NUOVA SPAZZATRICE FSR8

L'assoluta novità è stata la **spazzatrice uomo a bordo FSR8 con scarico automatico in quota**. Sorella maggiore di **FSR7**, ne condivide parte delle caratteristiche principali, ma in una veste superiore nelle dimensioni e quindi nelle prestazioni, essendo rivolta ad ambienti più grandi e più impegnativi. **Anche qui la tecnologia Force è di serie, il sistema elaborato da Fimap che consente di mantenere la spazzola sempre a contatto con il terreno anche in presenza di superfici irregolari, per risultati di pulizia costanti in un solo passaggio.** Con una larghezza lavoro che va dagli 85 cm con la sola spazzola centrale, fino a 150 cm, raggiunti con entrambe le spazzole laterali, è molto versatile, adatta a spazi di medie e grandi dimensioni nei settori della logistica, dei trasporti e dell'industria.

Il contenitore ospita fino a 210 kg di rifiuti e si svuota in modo automatico in quota, manovrato dalla postazione di guida, si solleva fino a 163 cm. I numerosi optional permettono di adattare **FSR8** a diverse esigenze. Ad esempio, in ambienti molto polverosi la minigonna anteriore blocca la polvere al suo interno, così non si solleva, non si disperde e viene subito aspirata. Molto utile è anche l'aspirapolvere a bordo che, tramite una lancia, arriva ad aspirare lo sporco annidato negli angoli,

dotato di filtro a sacchetto HEPA. A proposito di filtri, per **FSR8** è disponibile una scelta che spazia dai classici a sacche in stoffa o a pannello in poliestere fino a quello a sacche in Tetratex®, una membrana dalla struttura microporosa dalle eccellenti prestazioni. È efficace sia nel trattenere le polveri difficili che caratterizzano l'industria alimentare, chimico-farmaceutica o dove avviene la lavorazione dei minerali, che il particolato, evitando che ritorni nell'ambiente. Restituire aria più pulita, ma **FSR8** può dare altri contributi dal punto di vista ambientale. Come il monitoraggio delle emissioni grazie al sistema **FFM - Fimap Fleet Management** che, insieme alle informazioni relative all'intervento, raccoglie anche i valori della CO₂ prodotta, fornendo alle imprese un punto di partenza per ridurla o compensarla. Inoltre, è già disponibile la variante con carrozzeria in plastica riciclata certificata ReMade in Italy.

Con questa partecipazione Fimap ha rimarcato come continueranno ad essere innovazione e sostenibilità a tessere il futuro della produzione e dei servizi, l'una al servizio dell'altra, a sostegno di una crescita che rispetta l'ambiente, che porta benessere e tecnologia riducendo l'impronta climatica.



Ottieni *il tuo* vantaggio competitivo con la formazione e le certificazioni di ISSA



Scegli il tuo percorso di crescita professionale.



Calendario dei Workshop e dei Corsi di Formazione 2024

| | |
|---|----------------|
| CIMS Certified Expert | Giugno 2024 |
| ★ ISSA Webinar Reveal: Unveiling the Enhanced Value of Clean Tool | Giugno 2024 |
| Estimating Made Easy | Luglio 2024 |
| ★ Health and Safety for Cleaning Professionals | Luglio 2024 |
| Supervisory and Management Certified Training | Settembre 2024 |
| ★ Cleaning and hygiene for healthcare | Settembre 2024 |
| Accredited Auditing Professional | Ottobre 2024 |
| Train the Trainer | Ottobre 2024 |
| ★ Rethink Indoor Air Quality for Facilities | Novembre 2024 |
| ★ Gratuito per Associati ISSA | |



Domande? Contatta: issaemea@issapulirenetwork.com
o chiama **+39 026744581**

Registrati Qui
events.issa.com/emea/

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Interclean Amsterdam 2024
Interviste a Interclean Amsterdam
LCA comparativa
Scuola Facility Management **20**

GESTIONE

Pause non fruite
Dimissioni dipendente
Appalti illeciti
CAM negli appalti pubblici
Packaging detersivi **33**

SCENARI

Corso addetti pulizie
Forum Facility
FM e gestione d'impresa **40**

TECNOLOGIE

Vincitori Amsterdam
Innovation Award **46**

+ FOCUS

Dealer del cleaning **50**

ROYAL 15

LA LAVASCIUGA COMPATTA DAL DESIGN INNOVATIVO UNICA NEL SUO GENERE!



Royal 15 è la lavasciuga uomo a terra compatta ideale per la pulizia di superfici piccole e medie come negozi, laboratori, uffici e ristoranti e che, grazie ai **15 litri** di capacità ed alla pista di lavaggio da **385 mm**, garantisce una resa fino a **1.540 m²/h**.

Il **design**, curato nei minimi dettagli, è stato studiato per rendere questa macchina estremamente compatta e maneggevole e, allo stesso tempo, garantire prestazioni professionali di alto livello per assicurare risultati di pulizia eccellenti, anche negli spazi più stretti.

Questa lavasciuga è la macchina **ideale per lavorare su tutti i tipi di pavimento**, anche quelli più ostici (come cemento, bullonato, antiscivolo) garantendo risultati di pulizia eccellenti.



WWW.GHIBLIWIRBEL.COM

EDICOM



ghibli & wirbel

Professional Cleaning Machines Since 1968

Ghibli & Wirbel S.p.A.
Via Circorvallazione, 5
27020 Domo PV - Italia
P. +39 0382 848811 - F. +39 0382 84668
M. info@ghibliwirbel.com

**RIELLO INDUSTRIES
GROUP**

100% MADE IN ITALY

INTERCLEAN AMSTERDAM, LO SPETTACOLO DI “FARE RETE”



“Beyond business”, oltre il business c’è molto altro: e così Interclean Amsterdam 2024 è stato anche un vero e proprio festival del networking, della socialità e dello svago, premiato da un successo senza precedenti anche “in salsa tricolore”. Oltre 30mila i visitatori da tutto il mondo, un terzo degli 875 espositori erano italiani. Protagoniste la professionalizzazione, l’innovazione e l’emersione di un settore sempre più fondamentale su scala planetaria. Prossimo appuntamento 14-17 aprile 2026.

di **Simone Finotti**

“Oltre il business” c’è di più: fare rete, costruire socialità nel settore e, perché no, concedersi un po’ di sano e meritato svago. Tutto questo, e moltissimo altro ancora, è stato di casa a Interclean Amsterdam 2024, l’attesissima kermesse che ha chiuso i battenti lo scorso venerdì 17 maggio dopo quattro giorni di intensa attività sia sul fronte espositivo e commerciale, sia su quello culturale e convegnistico.

Numeri imponenti, ospiti importanti e grandi novità

Come sempre hanno tenuto banco le novità, a partire dal lato esperienziale: i visitatori hanno vissuto una fiera completamente nuova, in cui hanno potuto stabilire nuovi

contatti internazionali, toccare con mano le più recenti innovazioni e scoprire le ultime tendenze in fatto di pulizia professionale e dintorni. Insomma, si è trattato del più grande evento InterClean Amsterdam di sempre. Oltre a svariate sessioni informative, InterClean ha offerto straordinarie opportunità di networking come l'InterClean Social Club quotidiano con spettacoli dal vivo, e il Feel Good Friday, ospite **Bjorn Kuipers**, ex arbitro di calcio olandese, oltre al caloroso brindisi del venerdì pomeriggio che ha suggellato un finale unico. Ma diamo qualche numero per renderci conto dell'imponenza della manifestazione: nel complesso il centro congressi RAI Amsterdam ha visto riunirsi una folla internazionale di 875 espositori e 30mila visitatori provenienti da 143 paesi. Dati che suggellano la piena ripresa del mercato e dei contatti internazionali.



Robert Stelling



Lorenzo Mattioli

Stelling (InterClean Global): "Una quattro giorni entusiasmante"

Grande la soddisfazione di **Robert Stelling**, direttore di InterClean Global, che ha commentato così l'affluenza e i risultati della manifestazione: "Sono stati quattro giorni entusiasmanti. Uno degli obiettivi principali della manifestazione è da sempre consentire al settore della pulizia e dell'igiene di crescere ed evolversi nelle giuste direzioni, creando l'ambiente e l'atmosfera ideali per farlo al meglio". Missione compiuta, dunque. Anche perché, se è vero che siamo nell'epoca dell'intelligenza artificiale e dell'automazione spinta, resta innegabile che il nostro settore sia fatto soprattutto di relazioni umane e personali.



Toni D'Andrea Issa Team

Contatti e relazioni in un'atmosfera stimolante

"A mio giudizio -prosegue Stelling- siamo riusciti a creare un'atmosfera stimolante, visto il clima di grande fiducia e positività che si respirava nei padiglioni in tutte le occasioni di networking, ma soprattutto negli stand affollati dove sono stati allacciati tanti nuovi contatti e chiusi ordini importanti. Siamo stati ancora una volta testimoni dell'impatto positivo del contatto umano: a questo proposito sono orgoglioso anche di aver ospitato il Global Executive Summit della World Federation of Building Service Contractors,

oltre al Global Association Meeting, un incontro di tutte le associazioni internazionali di pulizia e igiene di tutto il mondo. Amsterdam è stata davvero la capitale mondiale della pulizia!".

Mattioli (EFCI): l'importanza del Manifesto dei Servizi

Sempre a proposito di fiere, la notizia positiva è la partecipazione sempre più intensa e significativa dei rappresentanti delle imprese di pulizia, multiservizi e servizi integrati. Ha commentato **Lorenzo Mattioli**, Presidente EFCI, European Cleaning and

Facility services Industry, che riunisce 14 associazioni europee per un totale di quasi 300mila imprese e oltre 4 milioni di addetti: "Da presidente della Federazione Europea dei servizi del Facility ho ritenuto importante partecipare a questa fiera, la più importante del settore, che compie 50 anni, un traguardo davvero storico. Mi riempie d'orgoglio la presenza di un terzo degli espositori provenienti dall'Italia. EFCI quest'anno ha investito molto, con uno stand e con la presentazione del Manifesto dei servizi, documento con cui vogliamo partecipare attivamente al *public affairs* europeo".



Andrea Laguardia, Stefania Verrienti, Lorenzo Di Vita



Davide Dal Cason

D'Andrea: "Le fiere, luogo d'incontro per eccellenza"

Si può dunque credere ancora nel valore delle fiere? A questo proposito è chiarissimo **Toni D'Andrea**, CEO ISSA Pulire Network ai "microfoni" di GSA: "Il successo di Interclean dimostra che le fiere sono ancora il luogo per eccellenza di incontro tra i produttori e il mercato. Toccare con mano le innovazioni e percepire i trend futuri dialogando diret-

tamente con le aziende ha un valore inestimabile. I numerosi visitatori dimostrano che c'è interesse nel muoversi e nel cogliere tutte le opportunità che una fiera può dare. Noi ci stiamo preparando per ISSA Pulire, che si celebrerà a Milano l'anno prossimo, e non possiamo che essere soddisfatti del riscontro ottenuto in questi giorni".

Laguardia (Legacoop): "Un settore d'eccellenza che deve emergere"

Buoni i riscontri dal mondo cooperativo. Per **Andrea Laguardia**, Direttore di Legacoop Produzione e Servizi, "questo è un settore che va comunicato e spiegato perché ne venga percepito il suo reale valore. I nostri sforzi vanno in questa direzione, tanto che teniamo un 'diario quotidiano' delle nostre attività sui social, a beneficio degli associati. Qui ad Amsterdam è rappresentato il meglio della tecnologia e dell'innovazione nel mondo del cleaning, che incidono nel modificare i processi di lavorazione. Le nostre imprese si aspettano che gli sforzi effettuati in questa direzione possano essere riconosciuti dal mercato pubblico".

Verrienti: "Dirompente la presenza tricolore"

Molto positive anche le reazioni dei produttori e distributori italiani che, ricordiamolo una

volta di più, hanno fatto la parte del leone sul fronte espositori grazie anche all'impegno profuso da AFIDAMP, storica associazione che riunisce Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti: "La presenza italiana è dirompente - ha ribadito **Stefania Verrienti**, direttore Afidamp -. Siamo il Paese più rappresentato come numero di espositori e come metri quadrati. Abbiamo valorizzato questa presenza attraverso la campagna Italian Golden Suppliers insieme ad ICE, che voleva proprio evidenziare l'eccellenza della produzione mondiale. La lounge e le modalità di comunicazione sui monitor e sugli strumenti personalizzati sono state apprezzate non soltanto dagli associati ma da tutti i produttori italiani".

Sostegno ICE all'imprenditoria italiana: la partnership con AFIDAMP

Risultati ottenuti, come dicevamo, anche grazie alla collaborazione con ICE, Istituto per il Commercio estero. Ha spiegato **Davide Dal Cason**, Trade Analyst ICE Brussels: "La nostra missione è quella di sostenere le piccole e medie imprese italiane nell'internazionalizzazione e abbiamo accolto con piacere l'opportunità di collaborare con AFIDAMP per offrire supporto di comunicazione alle imprese qui presenti attraverso totem, banner e personalizzazioni all'interno della fiera, oltre alla realizzazione di una lounge dove potersi confrontare e approfondire temi e aspetti rilevanti per chi investe nei mercati esteri".

Interclean, da sempre un punto di riferimento

D'altra parte Interclean è da sempre un punto di riferimento su scala mondiale per i professionisti della pulizia e dell'igiene, e ha saputo mantenersi all'avanguardia nel settore sin dalla sua fondazione ad Amsterdam nell'ormai remoto 1967. Di fatto è molto più di una fiera: è una piattaforma di alto profilo su cui trovare le novità, le opinioni, i trend, le statistiche, i dati e le analisi più recenti sulla pulizia e l'igiene a livello europeo e internazionale. Tra i principali punti di forza, la capacità di riunire le competenze nel settore della pulizia per condividere le più recenti innovazioni e stringere accordi

strategici per la crescita del settore nel suo complesso. Gli eventi in agenda hanno offerto una panoramica completa di prodotti, servizi e innovazioni delle principali aziende a livello mondiale.

L'Amsterdam Innovation Award fra automazione, igiene e sostenibilità

In fatto di innovazione non si può dimenticare una grande... tradizione: il premio dedicato proprio ai prodotti e ai sistemi più innovativi del comparto. E così in occasione dell'apertura sono stati annunciati i vincitori del prestigioso Amsterdam Innovation Award. Quest'anno, vincitrice assoluta del prestigioso premio è stata Diversey - A Sole-nis Company con il suo dispenser LESSEAU® NO-Touch Bar Soap e relative ricariche. Non va dimenticato che in questa edizione si è aggiunto un nuovo entusiasmante concorso, con il Cleaners' Choice Award assegnato a Baudoin Wash-Systems per il suo Baudoin Wash Drone. Il Visitors' Choice Award, assegnato da professionisti e imprese del settore, è stato vinto da Kärcher con il KIRA CV 50 (ne parliamo più diffusamente nell'articolo dedicato, ndr).

Healthcare Cleaning Forum

Ma sono stati moltissimi gli appuntamenti di rilievo internazionale: giovedì 16 maggio -per ricordarne solo uno tra i principali- si è tenuta la terza edizione dell'Healthcare Cleaning Forum. Questa speciale conferenza "flash" della durata di un giorno è stata organizzata da InterClean in stretta collaborazione con CleanHospitals® con particolare riguardo all'importanza dell'igiene ambientale nella lotta contro le infezioni negli ospedali e negli istituti di cura, che purtroppo hanno ancora troppo spesso esiti catastrofici nei confronti dei degenti con impressionanti costi umani, sociali, ed economici.

Un programma di alto profilo

Professionisti di solida esperienza in ambito sanitario, tra cui specialisti in prevenzione delle infezioni e gestori di strutture, addetti ai lavori nel settore della pulizia ed esperti del comparto, si sono riuniti per discutere degli sviluppi scientifici nel settore e di innovazioni tecnologiche e procedure d'avan-

guardia. Il programma prevedeva sessioni interattive e relatori di spicco come gli specialisti **Didier Pittet, Clare Nash, Martin Kiernan, Brett Mitchell, Edmée Bowles** e **Alexandra Peters**, e ha riscosso un enorme successo.

Prossima "tappa", aprile 2026

InterClean Amsterdam si conferma dunque un punto di riferimento mondiale per il settore della pulizia e dell'igiene e la principale occasione internazionale per stringere nuo-

ve partnership, toccare con mano le tendenze più all'avanguardia e restare in contatto con i professionisti del settore. Si delineano intanto le date della prossima edizione, che si svolgerà un mese prima: l'appuntamento infatti è fissato dal 14 al 17 aprile 2026 e, c'è da starne certi, non deluderà le attese. www.intercleanshow.com/amsterdam



Con i nuovi detergenti per pavimenti
e le nuove essenze bifasiche
lo Show è pronto per iniziare!

alca
advanced cleaning solutions

INTERCLEAN AMSTERDAM, un'edizione all'insegna della sostenibilità, dell'innovazione e della robotica



Si è respirato tanto ottimismo e tanta voglia di futuro nei padiglioni di Interclean, che dal 14 al 17 maggio ha ospitato ad Amsterdam 875 espositori e 30.000 visitatori e che per l'occasione ha presentato anche il nuovo logo.

L'Italia è stato il Paese più rappresentato per numero di espositori e di metri quadri occupati, a riprova del fatto che l'industria italiana si conferma tra i leader mondiali per qualità dei prodotti, per investimenti in ricerca e innovazione e per solidità di grandi marchi storici, alcuni dei quali hanno festeggiato il mezzo secolo di storia. Passando tra i corridoi e gli stand è emerso in modo inequivocabile che il futuro del settore sarà contraddistinto da due aspetti sostanziali: sostenibilità e robotica. Di sostenibilità si parla ormai da molti anni, ma molte aziende hanno portato ad Interclean un concetto di economia circolare realmente realizzata, ov-

vero partendo da materie prime riciclate o da scarti vegetali, con un'attenzione fondamentale al risparmio idrico e alla riduzione delle emissioni di CO₂. La robotica ha invece dimostrato la sua presenza ormai massiva, con un grado di specializzazione sempre più elevato e con aspetti legati all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale anche nel comparto del cleaning. Altro tema che ha fatto percepire la sensazione di futuro è stato il passaggio generazionale, con la presenza entusiasta di giovani imprenditori intenzionati a crescere sempre di più e a portare avanti brand storici con la freschezza di una visione digitale e connessa in tempo reale con il mercato e soprattutto con le persone che ne fanno parte.



di Chiara Calati

Sostenibilità ambientale e sociale nell'innovazione di prodotto, di processo e di approccio all'ambiente, non solo esterno ma anche lavorativo

Abbiamo raccolto l'esperienza di diversi espositori, che ci hanno raccontato il loro impegno in termini di sostenibilità e di come la attuano in azienda. **Giacomo Allegrini**, Key Account Manager divisione cosmetica di **Allegrini**, ha sottolineato l'importanza dell'ESG: "Il momento storico che stiamo vivendo è molto importante, con tante sfide, prima fra tutte la sostenibilità ambientale e sociale. La nostra azienda applica tutti i criteri ESG, presentiamo il bilancio di sostenibilità, abbiamo un'Accademy interna da diversi anni e anche lo smart working è funzionale da molto tempo. A livello di certificazioni siamo all'avanguardia perché abbiamo appena ricevuto la certificazione della parità di genere, che dimostra tutto il nostro impegno in questo senso. Naturalmente anche i prodotti sono dotati di certificazioni Ecolabel e ambientali". Tra i primi a credere nella so-



InterClean

AMSTERDAM

stenibilità da più di dieci anni è **Aldo Sutter**, CEO del **Gruppo Sutter**: "La nostra filosofia, che naturalmente esprimiamo anche qui ad Amsterdam, ci ha portato a crescere più del previsto, del 49% in soli due anni a livello generale, crescita che interessa anche il canale professionale, con tante persone, energie e idee nuove e Paesi nuovi. Noi proseguiamo sulla strada della sostenibilità e abbiamo 86 prodotti certificati Ecolabel, credo l'azienda con il maggior numero e siamo anche certificatori". **Francesco Pasquini** direttore commerciale e marketing di **Lucart Group** ha sottolineato che: "Suscitano interesse le innovazioni green, i dispenser per la dispensazione di prodotti in carta che provengono dal riciclo, con design innovativo e accattivante, ovvero la reale economia circolare, dove noi abbiamo un progetto strutturato e stabile". **Andrea Loro Piana**, owner di **Falpi**, ha evidenziato l'importanza del green nel mercato pubblico: "Siamo tra le aziende più 'vecchie' che ci sono ad Amsterdam e operiamo in un mercato dinamico e caratterizzato dalla digitalizzazione. Supportiamo i progettisti nelle gare d'appalto ospedaliere e ricordiamo che il green è ormai un dato di fatto nelle gare pubbliche. La sostenibilità per noi è da sempre un principio ispiratore avendo presentato il primo carrello Ecolabel". Per **Monica Rigoni**, Marketing & Communication Director di **Sanitec**: "La presenza ad InterClean è fondamentale non solo per il mercato estero, ma anche per quello italiano ed è una vetrina per la comunicazione del brand e per i nuovi prodotti, presentati con packaging a prevalenza cellulosica. Abbiamo studiato la diminuzione degli spazi di stoccaggio e trasporti per una riduzione effettiva dell'emissione di CO₂". Anche per **Patrick Vangestel**, titolare e AD di **4Clean Pro**, la sostenibilità è il must: "Puntiamo a nuove certificazioni e a una produzione 100% green, con 70% di produzione energetica data dai nostri pannelli solari". Green sempre più presente nei mercati ospedaliero ed ho.re.ca, come affermato

da **Francesca Fratus**, titolare di **Nettuno**: "Ci stiamo incentrando su nuove linee di disinfettanti, ma è l'HO.RE.CA il settore dove la sostenibilità è più richiesta, anche per volontà del cliente finale".

Sostenibilità protagonista anche del Premio Innovazione

Vincitore assoluto del premio è stata **Diversey**: "Portiamo ad InterClean sostenibilità a 360 gradi, in tutti gli ambiti - macchine con riduzione di CO₂ per mq pulito, telemetria, accessori in plastica riciclata da scarti di industria alimentare e un nuovo sistema di erogazione sapone per le mani che ha vinto il premio", ha commentato **Simone Coccato**, Business Developer Manager. Anche **Hagleitner** ha vinto il premio di categoria con un dispenser per salviettine umidificate che riduce sprechi.

Innovazione e robotica per un'industria sempre più ad alto valore tecnologico

Molti sono stati i robot in questa edizione di InterClean, che di per sé non rappresentano certo una novità, ma che diventano sempre più evoluti e in grado di eseguire, monitorare e gestire il lavoro, cambiando il paradigma di esecuzione del servizio e consentendo agli operatori un approccio più strategico, di programmazione e controllo, e meno operativo. Tra le aziende italiane che investono convintamente in robotica c'è **Fimap**, di cui abbiamo raccolto la testimonianza del CEO, **Massimiliano Ruffo**: "Abbiamo presentato la nostra idea di robotica, denominata 'cobotica', ovvero un concetto di robot collaborativo, che possa interagire e dialogare. Abbiamo prodotto i primi pezzi e fatto le prime consegne. La robotica sarà sicuramente parte del futuro e dei nostri investimenti, senza dimenticare gli operatori. Quest'anno presentiamo infatti la nostra nuova spazzatrice di categoria media uomo bordo professionale, dalle alte





prestazioni, con uno sguardo ad ambiente e sostenibilità. La caratteristica è la possibilità di montare a bordo un filtro hepa che filtra le particelle leggere e rimette aria pulita nell'ambiente". La robotica è stata protagonista anche del premio innovazione, dove **Kärcher** si è aggiudicata il premio nella categoria 'smart technologies e digitalization', oltre al premio dei visitatori: "Siamo molto soddisfatti di avere vinto questo prestigioso riconoscimento. L'immediatezza del monitoraggio, la durata della prestazione e l'efficacia del lavoro in diversi ambienti sono i plus che ci hanno distinto e per noi la robotica è il futuro", ha commentato il Product Manager Robotics di Kärcher, **Lars Braun**. Sempre la robotica è stata protagonista di un'altra ca-

tegoria del premio innovazione, quella degli operatori, vinta da **Baudoin** con un drone per la pulizia dei vetri in altezza, che garantisce anche la sicurezza dei lavoratori, oltre alla velocità e all'efficacia dell'esecuzione.

Le aziende italiane custodi della storia e protagoniste del futuro

Diverse sono le aziende che hanno festeggiato proprio ad InterClean i 50 anni di storia, portando al tempo stesso innovazioni che soddisfano e, in qualche caso, anticipano le richieste del mercato. A tagliare il traguardo del mezzo secolo un nome fra tutti, **Comac**, la cui essenza è descritta nelle parole del fondatore, **Giancarlo Ruffo**: "Certamente

noi rappresentiamo la storia che non è possibile ripercorrere in poche parole. Noi abbiamo sempre puntato sull'osare e presentare prodotti realmente innovativi. La prima fiera ad Amsterdam è stata nell'81 e dopo ogni fiera abbiamo sempre raddoppiato il fatturato. Ora speriamo per il futuro in cui il più grande pericolo che vedo è quello delle macchine a basso costo. Noi abbiamo sviluppato macchine molto grandi e vogliamo aver centrato anche questa volta l'obiettivo". 50 anni anche per **Filmop International**, per cui abbiamo intervistato la titolare **Francesca Zorzo**, che incarna anche l'altro grande tema dell'industria italiana, ovvero la tradizione che continua attraverso le nuove generazioni di imprenditori: "Questo compleanno per noi è una grande emozione ed è bello poter portare qui la nostra storia, orientata alla propensione alla ricerca, a soluzioni sempre più prestanti e a standard qualitativi sempre più alti". Ultima della carrellata 'over 50' è **Adiatek**. Abbiamo raccolto la testimonianza del fondatore **Giampaolo Accadia**, che ha evidenziato come sia cambiato il mercato: "Viviamo in un mondo completamente diverso rispetto a prima. Oggi nella gestione aziendale entrano fondi e cooperative, con parametri propri del nuovo millennio. Con me ci sono le mie figlie, che si stanno impegnando al massimo per gestire l'azienda in futuro". Passaggio generazionale anche per **Synclean**, azienda che ha compiuto 30 anni e che si è orientata alla completa digitalizzazione. Ci ha illustrato la loro scelta l'Amministratore Unico, **Edoardo Savoldi**: "Abbiamo rinnovato totalmente il sito e-commerce, con evasione della merce in 24h e una landing page orientata al consumatore divisa per marca, per facilitare la ricerca dei ricambi. In pochi click si arriva a quello che serve perché abbiamo digitalizzato tutto il database". Ed eccoci ai più giovani tra gli imprenditori presenti in fiera: **Ottavia, Leonardo e Felicità Galli di Sorma International**: "Per noi, come nuova generazione, è un'emozione pazzesca. Abbiamo la volontà di crescere e siamo aperti a tutte le possibilità. È la prima volta e siamo fieri di portare avanti un brand con una storia importante. Vogliamo diffondere la cultura del pulito e dell'operatore in primo piano, con una filosofia basata sul dialogo e il confronto con le persone".



Basta sprecare l'acqua. Con ReAqua è la svolta!



REQUA

DATI TECNICI:

200 lt/ora di acqua depurata (maggiorazione su richiesta)

Dimensioni: L 200 cm x H 150 cm x P 80 cm

Allimentazione: 220 V

Consumo kw/h 1.5

Senza filtri e chimici

Elimina anche virus, batteri, microplastiche e tensioattivi chimici

Litri riciclati e parametri dell'acqua sempre disponibili

Connettività 4.0



E-KARGO: UN CARRELLO TANTI USI

Siamo il distributore ufficiale italiano

marketing@icasystem.it



CONFIGURALO PER IL TUO LAVORO



ANALISI LCA COMPARATIVA PER IL SERVIZIO DI PULIZIA IN AMBITO CIVILE

I risultati pubblicati sulla rivista scientifica “Ingegneria dell’Ambiente”



Dall’analisi LCA comparativa di un servizio di pulizia è emersa una riduzione del costo ambientale del servizio realizzato con il Protocollo “green”.

di Cesare Buffone, Punto 3

Responsabile aree Performance Ambientali e Strategie Climatiche
www.punto3.it



Una gestione “green” del servizio non va a discapito della qualità igienico-microbiologica rispetto al protocollo tradizionale: è quanto emerge nell’articolo “Valutazione di un servizio di pulizia professionale in ambito civile: analisi comparativa microbiologica ed ambientale tra metodi tradizionali e green”, pubblicato dalla rivista scientifica “Ingegneria dell’Ambiente” Vol. 10 n. 4/2023. (www.ingegneriadellambiente.net/ojs/index.php/ida/issue/view/39)

Cosa è una analisi LCA comparativa e perché farla?

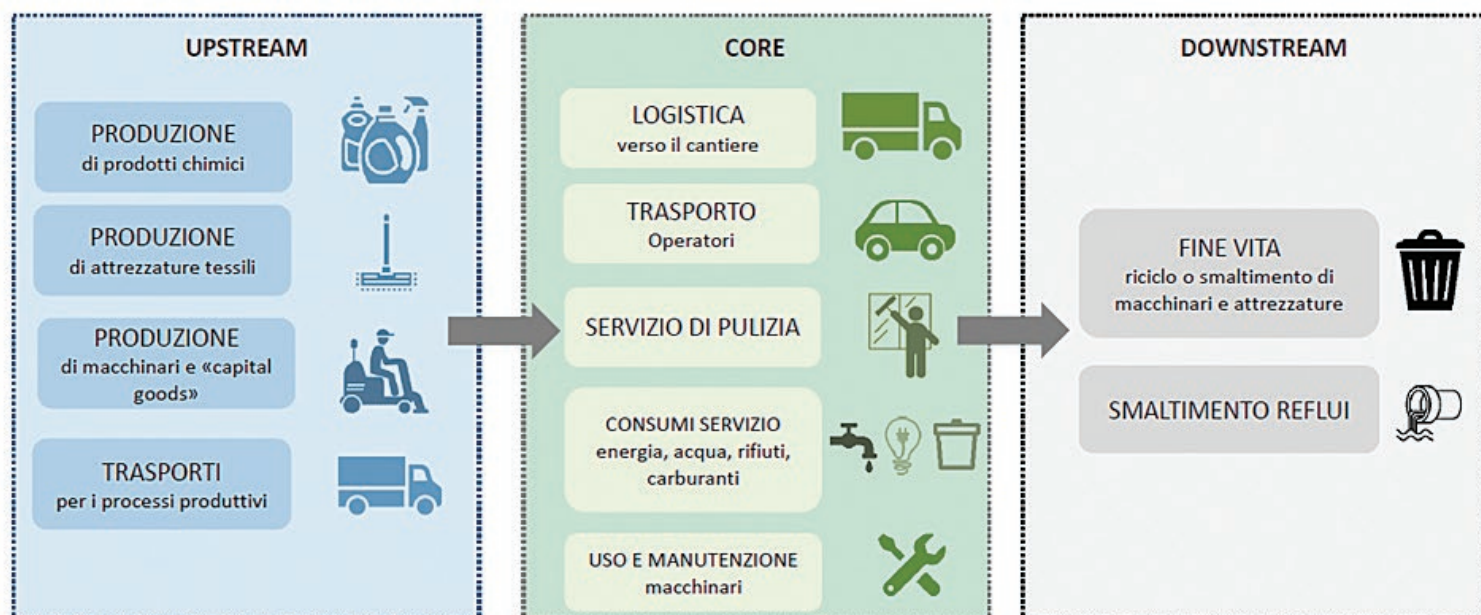
Una analisi LCA comparativa è uno studio basato sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment) che confronta un servizio tradizionale e un servizio “green”. Il Gruppo L’Operosa lo ha condotto presso il cantie-

re-pilota del campus Bovisa La Masa del Politecnico di Milano, da un lato per rendere la propria offerta più competitiva in chiave CAM, dall’altro per ridurre l’impatto ambientale del servizio. Nello specifico l’analisi ha avuto i seguenti obiettivi:

- valorizzare i servizi offerti in coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per il cleaning dal DM 29/01/2021 che stabiliscono i criteri che gli acquirenti pubblici e privati devono rispettare per ridurre l’impatto ambientale dei prodotti, dei servizi e dei lavori appaltati;
- valutare dal punto di vista degli impatti ambientali e dal punto di vista della qualità igienico-microbiologica l’impatto di un protocollo “green” rispetto al protocollo in uso, nell’ottica di poter estendere progressivamente il protocollo “green” ad altri cantieri.

Qual è il costo ambientale del servizio di pulizia e sanificazione?

Il servizio di pulizia e sanificazione genera una serie di impatti ambientali significativi lungo tutto il ciclo di vita: prodotti, attrezzature e macchinari utilizzati, consumo di materie prime, trasporto di beni e persone, fine vita delle macchine, scarichi di produzione e rifiuti da imballaggi, ma anche consumi di energia elettrica legati alle attività di pulizia e di ricondizionamento delle attrezzature. L’impiego della metodologia LCA consente di definire pratiche di pulizia e sanificazione a basso impatto ambientale (protocollo “green”) che limitano l’uso di prodotti chimici nocivi, per ridurre l’inquinamento dell’ambiente acquatico e terrestre, e che ottimizzano i consumi idrici ed energetici per ridurre le



emissioni di CO₂ e per preservare le risorse idriche. Dall'analisi LCA comparativa è emerso che, utilizzando un protocollo "green", il costo ambientale del servizio è del 18,4% in meno, calcolato mediante la categoria d'impatto Global Warming Potential (Potenziale di Riscaldamento Globale o GWP) basata sul modello realizzato dall'IPCC in Kg CO₂ equivalenti. Nello specifico, le emissioni evitate ogni anno dal Protocollo Green rispetto al Protocollo Tradizionale, pari a 311,3 kg CO_{2-e'}, sono equivalenti a un'auto di media cilindrata che viaggia per 2.594 km.

L'analisi LCA comparativa per la qualità ambientale è stata svolta da Punto 3 in accordo alle norme UNI EN ISO 14040 e UNI EN ISO 14044, e alla PCR Professional Cleaning Services for Buildings.

Una gestione "green" del servizio non va a discapito della qualità igienico-microbiologica

Oltre alla riduzione degli impatti ambientali però, era necessario verificare che il protocollo "green" non alterasse l'efficacia igienico-microbiologica del servizio rispetto al protocollo tradizionale. Per questo è stata realizzata parallelamente all'analisi comparativa LCA una analisi della qualità microbiologica dal Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università Statale di Milano-Bicocca.

La sperimentazione è stata condotta quantificando i batteri eterotrofi totali a 22°C e a

37°C a seguito di un campionamento esteso a 12 superfici in 4 differenti ambienti presso l'edificio BL27 del campus Bovisa La Masa del Politecnico di Milano.

Lo studio è stato effettuato in modo comparativo rispetto ad un protocollo di pulizia tradizionale e ha dimostrato l'efficacia del protocollo "green" nell'abbattimento e nel mantenimento delle cariche batteriche al di sotto del valore preso di riferimento in questo studio di 80 UFC cm², sia prima sia dopo il lavaggio. Entrambi i protocolli hanno dimostrato di essere in grado di ridurre i superamenti dei valori di riferimento di contaminazione microbica delle superfici.

Come si è svolta l'analisi LCA del servizio di pulizia

Per l'analisi ambientale è stato considerato l'intero ciclo di vita del servizio, utilizzando l'unità funzionale prevista per i servizi di pulizia: 1 metro quadrato di superficie mantenuto pulito nel periodo di un anno. La superficie dell'area campione dello studio di analisi comparativa copre un'area complessiva di 10735.64 mq. In primo luogo, sono stati effettuati due campionamenti in cantiere consecutivi della durata di 29 giorni ciascuno, uno per il protocollo green e uno per il protocollo tradizionale. L'analisi LCA comparativa, come richiesto dalla PCR di riferimento (Professional Cleaning Services for Buildings), ha previsto l'integrazione anche dei processi produttivi, logistici e di fine vita relativi ai prodotti utilizzati nel servizio,

quindi attrezzature, detersivi, macchine utilizzate nel servizio "green" e in quello "tradizionale".

La qualità di questi dati, afferenti prettamente a processi nella fase upstream, può essere leggermente inferiore a quelli di cantiere, da PCR è possibile utilizzare dati proxy fino ad un massimo del 10% sul risultato finale. Tale attività di raccolta dati è molto agevolata dalla scelta di referenze con certificazione EPD o di Carbon Footprint di Prodotto (ISO 14067). Dall'analisi LCA comparativa è emersa, come anticipato, una riduzione del costo ambientale del servizio realizzato con il Protocollo "green" (meno 18,4% di emissioni rispetto al Protocollo tradizionale) che è associata in generale all'uso di prodotti chimici ecologici, macchinari a maggiore efficienza energetica e innovative metodologie di lavoro.

Sutter partner della sperimentazione

È stata partner della sperimentazione l'azienda Sutter Industries S.p.A, produttrice di detersivi a marchio Ecologico EU Eco-label (o analoga etichetta ambientale Tipo I) e, nella stragrande maggioranza, in possesso di Carbon Footprint di Prodotto (ISO 14067). Questa partnership ha consentito di agevolare l'analisi LCA comparativa della qualità ambientale per quanto riguarda i processi produttivi, logistici e di fine vita relativi ai prodotti utilizzati nei due protocolli analizzati.

UNA SCUOLA PER I SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT



Qual è lo stato dei servizi di FM in Italia? E quali sono le problematiche delle numerose imprese che operano in questa articolata filiera di mercato? E le ricadute del Codice degli appalti sulle imprese e sul mercato? Su questi temi sentiamo il parere di Vittorio Serafini, Presidente della Fondazione Scuola Nazionale Servizi.

A cura di Gianpiero Mancini per FMI n.45

Fondazione Scuola Nazionale Servizi è un'istituzione che dal 2009 affianca imprese e committenti per la crescita del settore del Facility Management, attraverso attività di ricerca, formazione, assistenza operativa e promozione di indagini e pubblicazioni rivolte a tutti gli stakeholder del mercato.

Dallo scorso autunno lei è stato eletto presidente della Fondazione Scuola Nazionale Servizi. Quali sono le finalità e le attività della Fondazione?

In estrema sintesi, la nostra mission è promuovere conoscenza e creare valore per i portatori di interesse nei servizi di Facility Management: associazioni e persone, committenti pubblici e privati, imprese. Ciò, attraverso la valorizzazione della cultura dell'impresa e del lavoro. In questa direzione la Fondazione rappresenta un centro tecnico di supporto per gli stakeholder nei processi di trasformazione e innovazione in atto nel mercato dei servizi di Facility Management, specie negli ambiti dei servizi per la Sanità e per la Pubblica Amministrazione. Come tale, la Fondazione intende agire anche come polo internazionale per lo scambio e lo sviluppo delle conoscenze e dei mercati dei servizi di Facility Management.

Quale futuro vede nel settore del Facility Management?

Partiamo dal quadro generale: il settore del Facility Management in Italia sta crescendo, non solo rispetto ai due anni legati alla pandemia, ma anche rispetto ai numeri ante 2020. Dalle nostre analisi triennali sui bilanci delle imprese dei settori che compongono la galassia dei servizi emerge un dato che dimostra come, almeno nel 2022 (ultimo anno di bilancio di cui si possiedono dati adeguati per una corretta analisi), fatturato ed addetti siano in netto aumento rispetto agli ultimi anni.

Può fare qualche esempio più in particolare?

Certamente, partiamo dal fatturato complessivo dei 9 settori che analizziamo che sono: servizi ambientali, servizi culturali, energia e manutenzioni, lavanolo, logistica di magazzino, pulizie professionali e cura degli edifici, servizi alla persona, ristorazione collettiva e vigilanza. Nel 2019 le imprese del campione fatturavano poco meno di 50 miliardi di euro; nel 2022 le oltre 18mila imprese censite hanno registrato un valore della produzione complessivo di oltre 60 miliardi di euro. Se a queste aggiungiamo le molte imprese artigiane e quelle che non rientrano nei codici Ateco che abitualmente monitoriamo, possiamo affermare che il settore del Facility Management fattura oltre



70 miliardi di euro, impiegando più di un milione e mezzo di persone. Stiamo parlando di circa il 4% del nostro Pil.

All'interno della filiera vi sono settori più dinamici e altri che ancora risentono del post Covid e della situazione internazionale?

È evidente che, per la natura stessa di ogni settore, ci sono state grandi oscillazioni di performance nel corso degli anni che abbiamo analizzato. Basti fare il caso di due settori che seguiamo sempre con particolare attenzione, quello delle pulizie professionali e quello della ristorazione collettiva. La necessità dettata dal poter usufruire di ambienti costantemente sanificati si è tradotta in una maggiore richiesta di servizi di pulizia e sanificazione; ecco quindi come questo settore abbia fatto registrare performance di tutto rispetto, anche in raffronto con i precedenti anni. Rispetto al 2019 le imprese di pulizie professionali e multiservizi hanno aumentato il fatturato di circa il 15% e si tenga presente che molte imprese multiservizi hanno grandi divisioni di ristorazione collettiva, cosa che ha limitato molto il loro fatturato. È infatti in questo settore che

si è denotata, soprattutto nel 2020 e 2021, la maggiore difficoltà. La chiusura delle mense scolastiche e aziendali, dei servizi turistici e, successivamente, l'aumento dei costi energetici, sono stati una tempesta perfetta per questo settore che solo nel 2022 ha iniziato a recuperare le drammatiche perdite del biennio precedente. Questi due settori sono quelli che probabilmente hanno maggiormente subito, in positivo e in negativo, le vicissitudini degli ultimi anni. Sono comunque da sottolineare le difficoltà riscontrate dal piccolo numericamente ma strategico per il nostro paese, settore dei servizi culturali, praticamente fermo nel biennio pandemico e del settore del lavanolo, anch'esso duramente colpito dalle chiusure delle strutture ristorative e alberghiere del 20/21 e, successivamente dell'aumento dei costi energetici. Su quest'ultimo punto, aspettiamo di vedere i dati di bilancio 2023 per comprendere se l'aumento dei costi energetici e la fiammata inflazionistica abbiano colpito indiscriminatamente tutti i settori analizzati.

Molti settori lavorano prevalentemente con la Pubblica Amministrazione. Che impatto sta avendo il nuovo Codice dei contratti pubblici?

È forse un po' presto per fare delle valutazioni complessive. Mi fermerei su due aspetti che emergono dal lavoro che abbiamo realizzato in questi anni con le imprese e con molte pubbliche amministrazioni in tema di formazione e ricerca sul ciclo di vita degli appalti. Il nuovo Codice, pur con le difficoltà che si sono registrate in fase di avvio, soprattutto in tema di digitalizzazione delle procedure, offre una grande opportunità: ha inserito ai primi articoli una serie di principi che, scusate il gioco di parole, non sono solo enunciazioni di principio, ma delle rotte ben precise che amministrazioni e mercato devono seguire. Il principio del risultato, non per nulla inserito al primo articolo, impone a tutti gli attori una maggiore attenzione nella fase dell'esecuzione del contratto, finalmente centrale nel ciclo di vita dell'appalto. Il principio della conservazione dell'equilibrio contrattuale enunciato all'articolo 9 offre importanti spunti e opportunità per venire incontro alle imprese che si dovessero venire a trovare in difficoltà impreviste, e in questi anni ce ne sono state diverse. Il tema centrale della revisione prezzi ancora non è stato



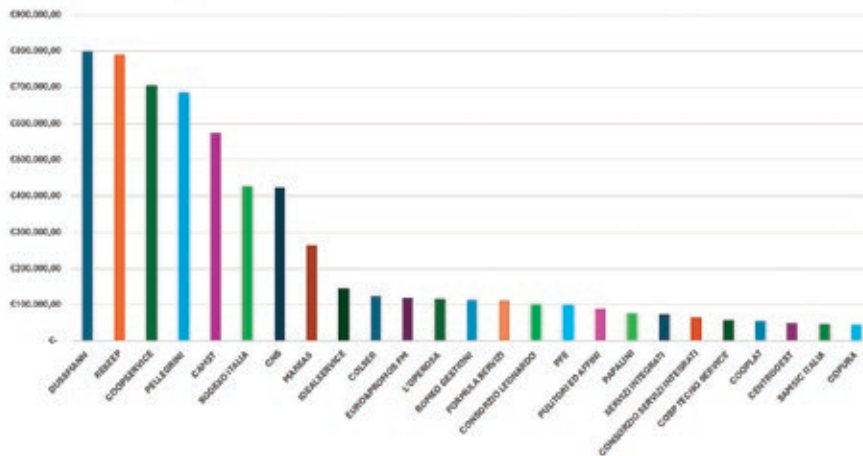
Il 2022 per ogni settore

| Settore | N° imprese | Dipendenti | Valore della Produzione |
|--------------------------------------|---------------|------------------|-------------------------|
| Servizi Ambientali | 196 | 57.014 | 7.710.000.000 € |
| Energia e Manutenzioni | 46 | 10.000 | 5.500.000.000 € |
| Lavanolo | 376 | 15.407 | 1.800.000.000 € |
| Movimentazione merci | 1.499 | 90.286 | 6.320.000.000 € |
| Multiservizi e Pulizie professionali | 6.719 | 389.248 | 13.300.000.000 € |
| Servizi alla persona | 7.463 | 361.690 | 15.900.000.000 € |
| Ristorazione collettiva | 1.036 | 107.068 | 5.970.000.000 € |
| Vigilanza | 585 | 85.969 | 4.200.000.000 € |
| TOTALE | 18.220 | 1.196.672 | 60.700.000.000 € |



Focus imprese Multiservizi (le prime 25) – Anno 2022

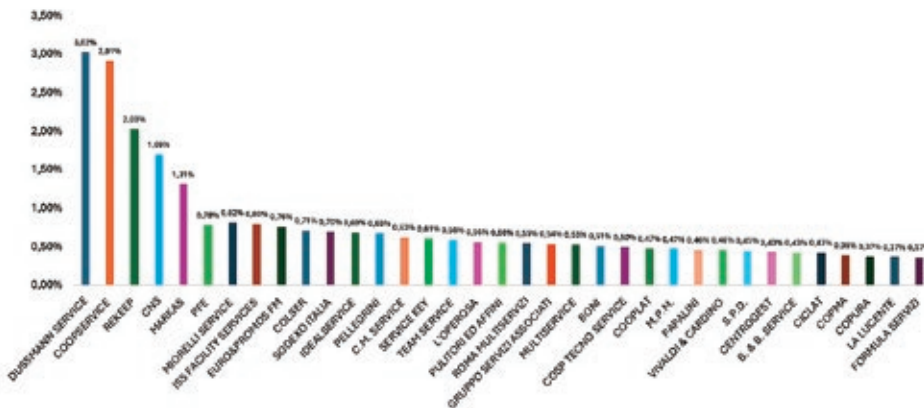
Valore della produzione in migliaia di Euro



10

Principali società con quote significative nelle Pulizie professionali

Quote di mercato % in Italia su fatturato specifico del settore Pulizie – Anno 2021



12

I nuovi disciplinari di gara

| CRITERIO DI VALUTAZIONE | PULIZIE CIVILI | PULIZIE OSPEDALIERE |
|---|--------------------|---------------------|
| | % PUNTI SUL TOTALE | % PUNTI SUL TOTALE |
| 1 SOSTENIBILITA' SOCIALE | 4,35% | 6,67% |
| 2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | 17,06% | 20,17% |
| 3 CONTROLLI/TRACCIABILITA' DEL SERVIZIO | 14,87% | 16,24% |
| 4 FORMAZIONE/QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E DELLE AZIENDE | 7,19% | 5,98% |
| 5 SICUREZZA | 2,17% | 3,93% |
| 6 GESTIONE DEL PERSONALE | 4,19% | 6,84% |
| 7 SISTEMA ORGANIZZATIVO | 12,05% | 10,60% |
| 8 GESTIONE OPERATIVA/PIANO DI LAVORO | 15,70% | 19,32% |
| 9 GESTIONE DELLE EMERGENZE | 2,16% | 3,25% |
| 10 MACCHINARI/ATTREZZATURE/PRODOTTI | 6,70% | 2,05% |
| 11 LEGALITA' | 0,76% | 1,37% |
| 12 MIGLIORIE | 11,53% | 3,59% |
| 13 VARIE | 1,25% | 0,00% |
| TOTALE | 100% | 100% |

30

ben definito ed è importante il lavoro che le associazioni di categoria stanno facendo assieme al governo e alle pubbliche amministrazioni per addivenire ad una univoca e corretta definizione delle modalità di revisione. Oltre alle norme ci sono poi le quotidiane attività di programmazione e progettazione delle gare d'appalto; qui il nostro Osservatorio misura da anni una crescente attenzione delle pubbliche amministrazioni, soprattutto nelle are di pulizie professionali, ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. Mi viene da affermare che quello della sostenibilità e dei temi ESG sia oramai un percorso senza ritorno, una via scelta dai legislatori europei e dai normatori italiani e che vede le nostre imprese di tutta la filiera, sia produttori che esecutori dei servizi, ben focalizzati nel rendere prestazioni sempre più sostenibili per il nostro ambiente e per i nostri lavoratori, vero motore del settore.

Quale futuro vede per la Fondazione e quali progetti sono stati messi in agenda per i prossimi mesi?

Il nuovo CdA ha approvato la nuova mission e vision della Fondazione, con un focus rinnovato sulla valorizzazione delle imprese della Fondazione e sulla promozione della conoscenza nei servizi di Facility Management. Nell'ultimo anno abbiamo superato i 70 soci, aprendoci al mondo dei fornitori e di settori non ancora troppo esplorati in precedenza. Proprio dall'interlocuzione con i vecchi e nuovi soci sono nate una serie di idee che puntano a rafforzare le competenze delle aziende partendo dall'importanza dell'innovazione e delle connessioni tra settori diversi, suggerendo di coinvolgere i giovani e di supportare le direzioni aziendali negli investimenti sulla formazione, sia tecnica (Bim/IOT) che di soft skill. Abbiamo quindi messo in campo un'agenda di azioni che include approfondimenti tematici, valutazioni e attestazioni di processi e innovazioni, ricerca su settori strategici come l'intelligenza artificiale, l'assistenza e supporto nella progettazione di gara, analisi di dati e trend di mercato, e seminari ed eventi per i committenti. Tutto questo, in attesa dell'evento che terremo probabilmente in autunno, per festeggiare i nostri primi 15 anni di attività.

La prova spetta al lavoratore, ma il datore deve dimostrare il godimento dei riposi compensativi. È “salomonica” la Corte di Cassazione nella recente ordinanza n. 8626 del 2 aprile 2024.

Le pagine di
GSA IMPRESE E LAVORO
sono a cura della Redazione

Torniamo sul dibattuto tema della fruizione delle pause lavorative, che negli anni ha dato origine, anche nel settore delle pulizie/ multiservizi/ servizi integrati, a un notevole proliferare di contenzioso. Ultima, in ordine di tempo, è la pronuncia della Suprema Corte di Cassazione - sez. Lavoro di cui all'ordinanza n. 8626/2024 pubblicata il 2 aprile scorso.

Il principio della Cassazione

I giudici, dirimendo una causa trascinatasi da anni nei tre gradi di giudizio con diversi esiti, hanno fissato un principio importante: spetta al lavoratore la prova della mancata fruizione delle pause lavorative, mentre sul datore di lavoro incombe l'obbligo di provare il godimento del riposo compensativo nell'arco del mese. La ripartizione dell'onere della prova punta a garantire un equilibrio tra i diritti dei lavoratori e gli obblighi datoriali, assicurando l'adempimento dei doveri contrattuali da parte di entrambe le parti.

Il fatto

Il caso riguarda un istituto di vigilanza (ma è ben applicabile anche al nostro settore), il cui contratto nazionale di riferimento stabilisce che, in caso di prestazione giornaliera che superi le sei ore consecutive, spetta al dipendente una pausa di dieci minuti da fruire in loco. Ora, in caso di ragioni di servizio che ostano alla pausa, è dovuto al dipendente un riposo compensativo di pari durata entro 30 giorni.

PAUSE NON FRUITE



Il contenzioso

In questo quadro l'ex dipendente di un istituto di vigilanza aveva fatto causa all'istituto, chiedendo il pagamento di una serie di pause non godute, adducendo la prova dell'effettiva mancata fruizione delle medesime. I giudici di merito avevano respinto le domande con la motivazione che il ricorrente, pur avendo provato il mancato godimento delle pause, non aveva altresì dedotto e provato la mancata fruizione dei riposi compensativi.

La ripartizione dell'onere probatorio

La decisione non ha però superato il vaglio della Cassazione, che, accogliendo il ricorso del lavoratore, ha stabilito che, secondo le regole sulla ripartizione dell'onere della prova, questo grava sul lavoratore ricorrente per ciò che riguarda la mancata fruizione delle pause giornaliere, che rappresenta

il fatto costitutivo del diritto azionato. Diversamente, l'onere di allegare e provare che il dipendente ha comunque fruito del compenso compensativo grava sul datore di lavoro, essendo appunto lui che deve individuare la data e il momento più opportuno per il godimento del riposo.

Attenzione alle superficialità, anche nel nostro settore

Per completezza va aggiunto che nella fattispecie del Ccnl “Multiservizi”, l'orario di lavoro e relative pause e riposi è regolato dall'art. 30, peraltro molto articolato, mentre il successivo art. 31 norma l'orario cd. “multiperiodale” con menzione anche della cd. “banca delle ore”. Il suggerimento è quello di prestare la massima attenzione ad ogni superficialità in questo senso, poiché potrebbe costare molto cara.

Link Ord. Cass. 8626/24

https://www.wikilabour.it/wp-content/uploads/2024/04/Cassazione_2024_08626.pdf

Lo sancisce la Cassazione con Ordinanza n. 6782 del 4/3/2024. Interessante l'apparato argomentativo, che perimetra la natura obbligatoria dell'istituto del preavviso.

DIMISSIONI DIPENDENTE: NESSUNA INDENNITÀ SE IL DATORE RINUNCIA AL PREAVVISO

Nessuna indennità al lavoratore dimissionario se l'impresa datrice rinuncia al preavviso: è quanto affermato dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 6782 del 14 marzo 2024, ribaltando la pronuncia di merito. Gli Ermellini scoliscono il loro orientamento in questo principio-scuola: *"In tema di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la rinuncia del datore di lavoro al periodo di preavviso, a fronte delle dimissioni del lavoratore, non fa sorgere il diritto di quest'ultimo al conseguimento dell'indennità sostitutiva, attesa la natura obbligatoria del preavviso"*.

Il fatto

Il fatto, molto interessante specie per le riflessioni espresse dai giudici nell'articolo apparso argomentativo, riguarda una dipendente che, a seguito delle dimissioni rassegnate, ricorreva giudizialmente al fine di vedersi riconosciuta l'indennità sostitutiva del preavviso a cui il datore aveva espressamente rinunciato. La Corte d'Appello accoglieva domanda, sul presupposto che il datore, pur avendo esonerato la ricorrente dalla prestazione lavorativa per la durata del preavviso, è onerato di pagare l'equivalente dell'importo della retribuzione che sarebbe spettata alla stessa. Di diverso avviso la Suprema Corte, che ha sancito come la parte non recedente possa liberamente rinunciare al preavviso senza riconoscere alcunché alla controparte, la quale non può vantare alcun diritto alla prosecuzione del rapporto di lavoro fino al termine del preavviso stesso.

La natura del preavviso

La questione centrale è sottile, e sta nella natura del preavviso: è proprio su questo che vale la pena soffermarsi. Per i giudici di

Cassazione *"istituto del preavviso, comune alla maggior parte dei contratti a tempo indeterminato, adempie alla funzione economica di attenuare per la parte che subisce il recesso - che è atto unilaterale recettizio di esercizio di un diritto potestativo - le conseguenze pregiudizievoli della cessazione del contratto"*; costituisce comune affermazione che in tema di rapporto di lavoro a tempo indeterminato l'istituto del recesso - disciplinato dall'art. 2118 c.c. - adempie a una funzione destinata a variare in funzione della considerazione della parte non recedente; in caso di licenziamento si ritiene che il preavviso abbia la funzione di garantire al lavoratore la continuità della percezione della retribuzione in un certo lasso di tempo al fine di consentirgli il reperimento di una nuova occupazione; in caso di dimissioni del lavoratore il preavviso ha la finalità di assicurare al datore di lavoro il tempo necessario ad operare la sostituzione del lavoratore recedente. Tanto premesso il tema della rinunciabilità del periodo di preavviso da parte del soggetto non recedente e delle conseguenze giuridiche di tale rinuncia è strettamente connesso e condizionato dalla soluzione che si intende dare alla questione circa l'efficacia reale o obbligatoria del preavviso.

Per la Cassazione

Ora, per la Cassazione nel contratto di lavoro a tempo indeterminato il preavviso non ha efficacia reale (implicante, in mancanza di accordo tra le parti circa la cessazione im-

mediata del rapporto, il diritto alla prosecuzione del rapporto stesso e di tutte le connesse obbligazioni fino alla scadenza del termine), ma obbligatoria, con la conseguenza che, nel caso in cui una delle parti eserciti la facoltà di recedere con effetto immediato, il rapporto si risolve altrettanto immediatamente, con l'unico obbligo della parte recedente di corrispondere l'indennità sostitutiva e senza che da tale momento possano avere influenza eventuali avvenimenti sopravvenuti, a meno che la parte recedente, nell'esercizio di un suo diritto potestativo, acconsenta, avendone interesse, alla continuazione del rapporto lavorativo, protraendone l'efficacia sino al termine del periodo di preavviso.

Se il datore rinuncia al preavviso

Stando sempre agli Ermellini, dalla natura obbligatoria dell'istituto in esame discende che la parte non recedente, che abbia - come nel caso di specie - rinunciato al preavviso, nulla deve alla controparte, la quale non può vantare alcun diritto alla prosecuzione del rapporto di lavoro fino al termine del preavviso; alcun interesse giuridicamente qualificato è, infatti, configurabile in favore della parte recedente; la libera rinunciabilità del preavviso esclude che a essa possano connettersi a carico della parte rinunciante effetti obbligatori in contrasto con le fonti delle obbligazioni indicate nell'art. 1173 c.c. Sulla stessa questione appare interessante anche l'Ordinanza Cass. 27934 del 13 ottobre 2021.

Link Ord. Cass. 6782/24

<https://www.giuslavoristi.it/agi cms/public/news/1710849737469.pdf>

Cass. ord. 27934/21

https://www.wikilabour.it/wp-content/uploads/2021/10/Cassazione_2021_27934.pdf

Ecco cosa emerge da un'approfondita lettura del DL 19/2024, entrato in vigore lo scorso 2 marzo. A conti fatti il rischio concreto è quello di favorire rigurgiti di illegalità.

Un tempo si chiamava "eterogeneità dei fini", ovvero quando un atto, perseguendo apertamente una finalità, rischia di fatto di ottenere un'altra, a volte in netto contrasto con la prima, se non diametralmente opposta. Ci riferiamo al "giro di vite" sugli appalti illeciti introdotto dal recente decreto-legge 19 del 2 marzo 2024 (il cosiddetto "decreto PNRR"). Il rischio concreto è che, con l'intenzione di introdurre misure più pesanti, il legislatore abbia finito per alleggerire -almeno sotto il profilo puramente economico- l'apparato sanzionatorio rispetto al regime di sanzioni amministrative precedentemente in vigore.

Com'era

Come è possibile? Andiamo con ordine: come noto, il DL 19/24 ha ri-penalizzato il regime sanzionatorio in caso di appalto (e di distacco) illecito, intervenendo sull'articolo 18 del Dlgs 276/2003 (cd. "legge Biagi"). Nel regime previgente, dopo la depenalizzazione dell'illecito introdotta dal dlgs 8/2016, per l'appalto non genuino si prevedeva una sanzione amministrativa (già ammenda, sul piano penale) di 50 euro, divenuti 60 con l'incremento del 20% fissato dalla Legge di Bilancio 2019 per ogni lavoratore coinvolto e per ogni giornata di occupazione. In caso di regolarizzazione della posizione era possibile accedere al pagamento in misura ridotta ex l. 689/1981, con sanzione amministrativa rideterminata in misura pari a un terzo dell'importo massimo: nello specifico 20 euro al giorno per ciascun lavoratore illecitamente impiegato. L'art. 16 primo comma della predetta legge recita infatti: "E' am-

"GIRO DI VITE" SUGLI APPALTI ILLECITI



messo il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa".

Com'è oggi (DL 19/24)

Ora però il quadro è cambiato, nel senso che l'illecito è ritornato penale quale contravvenzione con pena alternativa: arresto fino a un mese o l'ammenda di 60 euro. Il punto è però che lo strumento deflattivo appare maggiormente conveniente rispetto al precedente. Trattandosi di materia penale, infatti, a valere non è più la legge del 1981 che prevedeva un terzo dell'ammenda, ma il dlgs 758/94, che prevede la possibilità di estinguere l'illecito pagando una somma di denaro, in sede amministrativa, pari a 1/4 dell'ammenda: è la cosiddetta "prescrizione obbligatoria".

Il conto è semplice

A questo punto il conto è semplice: in luogo di 20 euro se ne pagherebbero 15, con un "risparmio" che, moltiplicato per ogni giorno e per ogni lavoratore, può risultare anche notevole. Un vantaggio che resterebbe anche nel caso di aumento del 30%, sempre ex legge di Bilancio 2019, per alcune sanzioni

tra cui quelle previste dalla legge Biagi art. 18. Confermato che l'importo della sanzione non può comunque essere inferiore a 5mila euro e superiore a 50mila: anche in questo caso oggi si potrà dividere l'importo minimo e massimo per 4 anziché per 3.

Qualcosa rischia sempre di sfuggire...

Corruptissima re publica, plurimae leges, scriveva lo storico Publio Cornelio Tacito quasi due millenni or sono. Insomma, le leggi proliferano quando lo stato è in crisi, o giù di lì. Ora, senza farci prendere troppo dal pessimismo tacitano, ci pare di poter applicare anche ai nostri tempi (e al nostro settore) il succo di questa celebre locuzione: e, si sa, nel proliferare delle leggi qualcosa rischia sempre di sfuggire. Come in questo caso, in cui la ri-penalizzazione dell'illecito in materia di appalto privo dei requisiti di cui all'articolo 29, comma 1, del Dlgs 276/03 finisce per produrre -alla luce dei due diversi regimi deflattivi applicabili- effetti sostanzialmente più convenienti, in caso di regolarizzazione con rinuncia al contenzioso, rispetto al precedente quadro di sanzioni amministrative. Con l'evidente rischio di aumentare l'appetibilità dell'illecito...

DL 19/2024

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/03/02/24G00035/sg>

Le conseguenze del mancato rispetto dei CAM NEGLI APPALTI PUBBLICI



Recenti indagini su reati gravi, come frode nelle forniture pubbliche, evidenziano l'importanza della conformità ai CAM dei prodotti usati nei servizi di pulizia e igiene ospedaliera.

di Domenico Gentile e Maria Riggio
Studio legale Malinconico&Gentile

Alcune recenti indagini volte all'accertamento di possibili responsabilità penali per reati gravi, come quello di frode in pubbliche forniture, ripropongono prepotentemente il tema della conformità dei prodotti utilizzati nell'esecuzione dei servizi di igienizzazione e pulizia in ambito ospedaliero ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), la cui violazione può avere ricadute che travalicano la responsabilità penale, per pregiudicare – a volte anche pesantemente – l'attività d'impresa.

I CAM negli appalti pubblici

Va premesso che i CAM integrano altrettanti "requisiti minimi dell'offerta" e sono definiti con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nell'ambito del Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione. Essi vanno rispettati in tutte le fasi del procedimento di acquisto, essendo diretti all'individuazione della soluzione progettuale, del prodotto o del servizio migliore sotto il profilo ambientale, lungo tutto il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.



In continuità con il quadro normativo previgente, e in linea con i principali obiettivi internazionali (a partire da "Agenda 2030" dell'ONU), il nuovo codice dei contratti pubblici ribadisce l'obbligatorietà del rispetto dei CAM, da prevedersi nei documenti di gara iniziali, attraverso la previsione di specifiche tecniche e di clausole contrattuali ad essi conformi e con obbligo, a carico delle stazioni appaltanti, di tenerli in considerazione anche nella definizione dei criteri di aggiudicazione (art. 57, comma 2, D.Lgs. n.36/2023).

Obbligatorie anche per le stazioni appaltanti

La giurisprudenza ha per parte sua chiarito che le disposizioni che obbligano al rispetto dei CAM costituiscono obblighi immediatamente cogenti anche per le stazioni appaltanti (Cons. Stato, n. 9398/2023); tanto che, in caso di carenza di una disciplina in tal senso espressa negli atti di gara, vale sempre la regola della "eterointegrazione" della lex specialis, che comporta che tale obbligo di legge entri a far parte della lex specialis anche ove dalla stessa non richiamato, in conformità al principio generale del risultato (TAR Napoli, n. 377/2024).

I tempi per un'eventuale impugnazione

Quanto alle tempistiche di una possibile contestazione, nel caso in cui la disciplina di gara

ometta qualunque il riferimento ai CAM, l'orientamento prevalente esclude l'esistenza di un onere d'immediata impugnazione, dal momento che tale omissione non integra clausole escludenti o impeditive della presentazione dell'offerta (Cons. Stato, n. 8773/2022). Tuttavia – viene precisato da parte della giurisprudenza TAR – l'immediata impugnazione si rende necessaria tutte le volte in cui "la violazione dei principi che informano le procedure di evidenza pubblica risulta già immediatamente evidente e percepibile al momento della gara", in ottica di buona fede e tutela dell'affidamento (art. 5 del Codice) tra soggetto pubblico e privati partecipanti alla procedura competitiva (TAR Roma, nn. 4493, 4494 e 4495/2024).

Le possibili conseguenze del mancato rispetto dei CAM

Venendo ora alla domanda posta all'inizio, può accadere che sia piuttosto l'operatore economico a non rispettare i CAM, in ipotesi previsti come obbligatori dalla legge di gara. Quali sono le possibili conseguenze in tal caso? Innanzitutto, occorre distinguere il caso in cui tale inadempimento venga accertato in corso di gara da quello in cui lo sia, invece, in fase esecutiva.

La giurisprudenza ha osservato in proposito – in un recente caso afferente proprio i servizi di pulizia – che i controlli circa il rispetto dei CAM vanno effettuati tanto in sede di valutazione

delle offerte, quanto in sede di esecuzione del contratto. Tale verifica di conformità, nelle due distinte fasi, risponde a diversi interessi ed è riconducibile a differenti competenze.

Nel primo caso, la valutazione dev'essere effettuata dalla commissione giudicatrice, ed è finalizzata a verificare che l'offerta sia rispettosa della *lex specialis* e dei criteri ambientali minimi, anche a garanzia del principio di par condicio tra i partecipanti. Il rispetto dei CAM andrà in tal caso garantito sin dall'offerta, che deve avere contenuti espliciti che garantiscano sull'effettività di un siffatto impegno, senza che sia invece sufficiente l'assunzione di un generico obbligo al rispetto dei criteri ambientali in fase esecutiva (trattandosi, per l'appunto, di "elementi essenziali dell'offerta", in difetto dei quali la stessa è inammissibile). Le conseguenze dell'incompletezza del progetto sotto tale profilo sono sempre gravi, potendo spaziare dall'esclusione dalla gara (poiché "l'offerta deve essere conforme alle caratteristiche tecniche del capitolato di gara per i beni da fornire sin dal principio, atteso che difformità, anche parziali, si risolvono in un 'aliud pro alio', che giustifica l'esclusione dalla selezione", Cons. Stato, n. 3197/2022), all'annullamento dell'aggiudicazione (TAR Napoli, n. 1529/2021) sino alla declaratoria d'inefficacia del contratto eventualmente stipulato (Cons. Stato, n. 9398/2023). Inoltre, nel disciplinare i principi generali in tema di selezione del contraente, l'art. 107 del nuovo codice esplicita che la stazione appaltante può sempre decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se è stato accertato che l'offerta stessa non soddisfa – tra gli altri – gli obblighi in materie ambientale e del lavoro.

Conseguenze in fase esecutiva

Diverse sono invece le conseguenze – e, come detto, le competenze – in fase esecutiva, ove sarà il Direttore dell'Esecuzione, ove nominato, ovvero il Responsabile Unico di Progetto, a dover verificare il rispetto di quanto promesso in offerta o reso obbligatorio dalla disciplina di gara.

Come noto, in fase esecutiva i rapporti tra privato e pubblica amministrazione si connotano per una posizione paritetica, tanto che l'ordinamento appresta in favore dell'ammi-

nistrazione gli stessi strumenti civilistici messi a disposizione di qualsiasi committente: dalla diffida ad adempiere, alla risoluzione del contratto in danno, eventualmente con domanda di risarcimento.

Verifiche in sede amministrativa

Tali strumenti, opportunamente declinati nella disciplina di gara, sono attivabili in tutti i casi in cui il contraente aggiudicatario risulti, a seguito dei controlli posti in essere dal DEC o dal RUP, inadempiente rispetto all'obbligatorio rispetto dei CAM (Consiglio di Stato, n. 9398/2023 cit.). Ma può anche accadere, in tali ipotesi, che l'accertamento di un'eventuale responsabilità civile sia preceduto da verifiche svolte anche in sede amministrativa, come avviene ad esempio nel caso di violazioni accertate dai NAS, dall'ASL o da altri organismi deputati ai controlli in materia ambientale. Sulla base dei relativi verbali di accertamento, sarà dunque in tal caso possibile procedere alla risoluzione d'imperio del contratto d'appalto (art. 122, comma 3, d.lgs. n. 36/2023), ovvero esperire tutte le azioni civilistiche previste, potendosi contare sull'efficacia probatoria degli accertamenti posti in essere da pubblico ufficiale, i cui verbali, come noto, costituiscono atto pubblico e fanno quindi prova fino a querela di falso (art. 2699-2700 c.c.).

Gli accertamenti degli organi competenti considerati "mezzi adeguati"

Allo stesso tempo – e soprattutto, per quel che più da vicino ci riguarda – occorrerà in tal caso considerare che i verbali redatti in occasione dei controlli disposti dalle autorità preposte (ovvero anche dal DEC o dal RUP, quando accertino inadempienze simili) potranno essere utilizzati anche in altre pubbliche gare, da parte della stazione appaltante competente, in quanto le medesime violazioni – della disciplina sui CAM – potranno essere valorizzate ai fini del giudizio sull'affidabilità professionale del concorrente [art. 95, comma 1, lett. e)], o dell'accertamento del requisito di cui all'art. 95, comma 1, lett. a), relativo alla necessaria insussistenza di "gravi violazioni, debitamente accertate, della normativa posta a tutela dell'ambiente". La giurisprudenza è, a tal proposito, univoca nel ritenere che costituiscono "mezzi adeguati", per la dimostrazione dell'ille-

cito professionale, o delle violazioni in materia ambientale e del lavoro, gli accertamenti posti in essere dai competenti organi amministrativi (e quindi anche dai NAS o dall'ASL etc.), salvo sempre l'esito di eventuali contestazioni giudiziali avverso il relativo verbale di accertamento e l'eventuale azione risarcitoria, in caso di esclusione in base ad accertamento non ancora definitivo. Cosicché, nelle successive procedure di gara tali documenti potranno essere valutati a supporto di autonome cause di esclusione.

Valutazione di affidabilità

La valutazione di affidabilità è, in casi come quelli di cui s'è detto, rimessa alla discrezionalità amministrativa della stazione appaltante, in quanto "l'amministrazione sola può fissare il punto di rottura dell'affidamento nel pregresso o futuro contraente" (Cons. Stato, n.6067/2023). La stessa non può, tuttavia, esimersi dall'esprimere il proprio giudizio, allorché risultino agli atti di gara accertamenti relativi a significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto pubblico di appalto o di concessione, che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni comparabili, derivanti, in particolare, da inadempienze in ordine al rispetto dei CAM.

Conclusioni

Occorre dunque prestare particolare attenzione al rispetto – non solo in offerta, ma anche nella fase esecutiva – dei CAM, anche perché, come ricorda spesso il Consiglio di Stato, la ratio della disciplina in materia si rinvia nell'esigenza di garantire che le politiche sui cd. "appalti verdi" siano incisive non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma anche con riferimento all'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili.

Dal punto di vista dell'impresa, poi, le conseguenze negative degli inadempimenti in *subjecta materia* spaziano dalla responsabilità penale, a quella civile e amministrativa, con prevedibili ripercussioni sul rating d'impresa (ANAC) e sul rating di legalità (AGCM): che, ben presto, potrà concorrere a indirizzare le amministrazioni nella scelta delle imprese con le quali trattare (artt. 109 e 222, comma 7, d.lgs. n. 36/2023).

La “rivoluzione verde” si chiama Greenpackt: PACKAGING PER DETERSIVI MONODOSE



Una soluzione che spalanca le porte a un nuovo concetto di sostenibilità. Si chiama Greenpackt il sistema di packaging brevettato e integrato per detersivi monodose che utilizza materiali riciclabili al 100%. Scopriamolo meglio.



Greenpackt

The new pact between technology and environment.

Sostenibilità è la parola d'ordine del secolo, e senza timore di esagerare potremmo dire addirittura del millennio da poco iniziato. Non ci piove: si tratta di una delle sfide epocali per l'intera umanità, in quanto in gioco c'è la sua stessa sopravvivenza.

La progressiva estensione del concetto di sostenibilità

In principio ci fu il benessere ambientale, con le prime, allarmate riflessioni che sfociarono nell'ormai leggendario “Rapporto Brundtland” del 1987. Una data che sembra lontanissima, ma che ha posato la prima pietra di un percorso più attuale che mai: negli anni, poi, si è capito che il concetto di sostenibilità non poteva limitarsi all'ambien-

te e alle questioni ad esso connesse, ma che andava approcciato in modo più globale ed articolato, comprendendovi anche gli aspetti economici e sociali. Una consapevolezza che può salvarci, e contribuire a costruire un futuro migliore anche per le generazioni a venire.

Gli obiettivi di Agenda 2030

E arriviamo all'Agenda 2030, con i suoi ormai noti 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Punti d'arrivo – ma al contempo di partenza – senza dubbio ambiziosi e visionari, che guardano lontano e immaginano un futuro in grado di avere la meglio sulle grandi preoccupazioni che caratterizzano la nostra epoca e iniziano a turbare i nostri sonni.

La strada dell'economia circolare è segnata

Tra le voci messe nero su bianco dall'Onu spiccano il consumo e la produzione responsabile, “goal” che pongono l'accento sullo sviluppo di pratiche sostenibili da parte di tutte

di Giuseppe Fusto

le aziende, dalle più piccole a quelle più strutturate. Da qui alla *circular economy* la strada appare dunque segnata.

Scelte “circolari”

Ma scendiamo più nel concreto, con gli obiettivi di riduzione drastica della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. Un contesto che vede coinvolta a monte anche la filiera del packaging, vero “termometro” della sostenibilità. Ed è qui che entrano in scena gli imballaggi ecocompatibili, green e “circolari”.

Un packaging innovativo per detersivi monodose

È in questo scenario che Fameccanica, azienda di Angelini Industries specializzata in factory automation e nei prodotti destinati al largo consumo, ha realizzato Greenpackt, un nuovo sistema di packaging integrato e brevettato. Un progetto che consente di industrializzare e utilizzare la produzione di confezioni sostenibili e riciclabili per detersivi monodose, lavorando parallelamente alla costruzione di macchine per la loro realizzazione.

Greenpackt nel dettaglio

Il progetto ha visto la luce dopo due anni di lavoro di un team di ingegneri altamente specializzati in mecatronica e di un nuovo Hub interamente dedicato alla ricerca: un patto tra tecnologia e ambiente per rendere l'industria del packaging sostenibile a 360°, che fa di Fameccanica un'azienda pioniera nell'industrializzazione e automazione della produzione di confezioni per detersivi monodose.

Sostenibile e riciclabile

Il nuovo packaging è “100% sostenibile, 100% riciclabile”: due caratteristiche che emergono a partire dal nome, nato dalla fusione delle parole “green” e “packt” (quest'ultima, a sua volta, deriva dall'unione dei termini *pack* e *impact*). I vantaggi sarebbero fin da subito evidenti. Per dare qualche numero: l'utilizzo di questa tecnologia avrebbe potenzialmente un riscontro positivo sull'ambiente che si può paragonare al contributo di ossigeno di ben 4 milioni di giovani alberi e, in termini energetici, al fabbisogno annuo di 70mila famiglie.

Contributo effettivo alla lotta per l'ambiente

D'altra parte, la decisione di utilizzare materiali riciclabili o biodegradabili nasce anche dalla volontà di dare un contributo effettivo alla lotta contro l'inquinamento da plastica: i più recenti dati attestano che oggi, a livello globale, solo il 9% della plastica prodotta è riciclata, mentre almeno il 22% inquina gli ambienti terrestri e marini. Si stima che la bellezza di 12 milioni di tonnellate di plastica si riversino in mare ogni anno: le confezioni per monodosi contribuiscono con l'immissione annua sul mercato di 416 milioni di unità, pari a 31.200 tonnellate, con un impatto ambientale di circa 97mila tonnellate CO₂.



Due macchine...

Numeri che destano giusta preoccupazione, e che hanno portato Fameccanica a sviluppare un progetto sostenibile che parta proprio dagli imballaggi e dalle apparecchiature per realizzarli. Il risultato della prima fase progettuale è la costruzione di due macchine che, grazie alle tecnologie più avanzate, sono in grado di produrre due tipologie di prodotti con capacità di contenimento variabili che garantiscono un alto livello di flessibilità e performance.

... due tipi di prodotti

Il primo si chiama “Buste stand up”, un tipo di packaging dotato di chiusure a cerniera disponibili in due versioni: una in sacchetti compostabili, realizzati con carta e biopolimeri; l'altra in sacchetti composti da carta e polimeri idrosolubili. Ci sono poi le confezioni rigide, realizzate in carta riciclabile al 100%, fibre riciclate e una vernice che protegge dall'umidità.

I significati valoriali

La sostenibilità associata al packaging abbraccia una serie di significati pratici e valoriali. Da un punto di vista strettamente pratico, le aziende di riferimento si impegnano a fare proprio l'eco-design, riducendo l'eccesso di imballaggi di un prodotto senza alterarne la qualità di protezione. Optano quindi per un imballaggio green più facile da smaltire e realizzato utilizzando materiale riciclato e biodegradabile.

Le cinque tappe di un approccio olistico

Tutte scelte che definiscono un approccio olistico che, stando a una recente ricerca di McKinsey & Company, può essere riassunto in cinque passaggi: dalla riduzione dell'impiego di imballaggi all'aggiornamento del design, dall'efficientamento dei trasporti e della logistica alla scelta di materiali sostenibili, per arrivare a favorire la circolarità dei prodotti ottimizzando la gestione dei rifiuti.

Sostenibilità importante driver d'acquisto

Non da ultimo, si tratta anche di una scelta strategica: è infatti sempre più evidente che quello tra la sostenibilità e il business è un necessario percorso sinergico. Sul versante etico e valoriale, le aziende contribuiscono a proteggere il pianeta e la salute delle persone rafforzando brand reputation e fidelizzazione. Per parte loro, i consumatori sono sempre più attenti: secondo i dati dell'Osservatorio sull'Innovazione del Packaging di Nomisma il 68% degli italiani fa del packaging eco-friendly uno dei principali criteri di acquisto.

Una scelta “apripista”

Proprio in questo senso, attraverso il progetto Greenpackt il know-how di Fameccanica vuole rispondere alle aspettative del mercato che ha già avanzato richieste ben precise in tema di sostenibilità di prodotti e imballi. Si tratta di una scelta “apripista”, che segna un passo importante su un percorso ancora poco battuto.

CORSO “ADDETTO ALLE PULIZIE E SANIFICAZIONE”: LA FORMAZIONE CERTIFICATA IN ITALIA E ALL’ESTERO



Al via il primo corso CAPAC per addetto alle pulizie, sanificazione, conferimento rifiuti: l'importanza della formazione certificata per le sfide future del settore del cleaning. Ne parliamo con il docente del corso Enrico Chianesi.

di Chiara Calati



Ha avuto inizio ad aprile il primo corso di formazione CAPAC per “Addetto alle pulizie e sanificazione”, che porterà per la prima volta al riconoscimento professionale da parte di Regione Lombardia, con una qualifica valida anche all'estero. Ricordiamo che si tratta di un'iniziativa di Capac, Politecnico del Commercio e del Turismo con sede a Milano, promossa da Issa Pulire Network, Service Key, Alis Confcommercio, Fondazione Scuola Nazionale Servizi che eroga la docenza, sponsor tecnico Vemac. Abbiamo intervistato **Enrico Chianesi**, docente del corso, che ci ha illustrato i dettagli dell'approccio formativo, l'interazione con diverse tipologie di studenti, non solo addetti alle pulizie, ma anche capi cantiere e responsabili di gestione aziendale. Ci ha spiegato quali sono le prospettive innovative intrinseche al percorso formativo, l'importanza della formazione nel passaggio



Enrico Chianesi
Docente del corso

generazionale e l'evoluzione del settore verso la sostenibilità e la digitalizzazione.

Quale approccio ha utilizzato con gli studenti del corso di addetto alle pulizie?

Innanzitutto, ho voluto fortemente sottolineare che il corso rilascia, per la prima volta in Italia, un attestato e una qualifica validi anche all'estero. Durante questo percorso formativo gli studenti acquisiscono pertanto una professionalità completa e spendibile in qualunque realtà del settore. Il concetto di professione riconosciuta è molto importante perché troppo spesso, ancora oggi, il nostro settore è abbastanza bistrattato e considerato minore, se non addirittura di serie B. Per questo io e gli altri docenti abbiamo puntato molto sulla responsabilità dei partecipanti e sull'identità specifica delle figure che operano nel cleaning professionale, a vari livelli, al fine

di cambiare il paradigma nel settore delle pulizie, trasformandolo in un ambiente più stimolante e innovativo.

Che tipologia di studenti ha aderito a questo percorso formativo?

Non abbiamo a che fare solo con dei pulitori, perché ci sono anche dei capi cantiere, oppure responsabili di area, oltre qualche figura oserei dire nuova e trasversale, tra cui un coordinatore di progetto con il compito di massimizzare e migliorare i cantieri sotto il profilo dei budget e chi in azienda si occupa di innovazione. Perciò rispetto anche ai temi trattati, di comune accordo con la dottoressa **Lucia Ippolito**, responsabile del percorso, ho voluto 'alzare l'asticella' e trattare temi come la comunicazione efficace e, appunto, la gestione delle risorse. Non vogliamo parlare soltanto di come si pulisce, ma affrontare le competenze trasversali. Dare degli strumenti pratici alle persone è un aspetto del mio lavoro che mi piace molto e gli studenti si sentono compresi perché sanno che questi argomenti serviranno realmente poi sul campo.

I partecipanti

I venti partecipanti al corso provengono dalle seguenti aziende:

- Adler
- La Modernissima
- Markas
- Nigra Servizi
- Oceanica
- On Service
- SK

È quindi previsto il coinvolgimento pratico e attivo degli studenti?

Assolutamente sì. Quelli con più esperienza vengono coinvolti direttamente, per esempio, nel ripasso sui materiali e le superfici, creando un gruppo di lavoro e confronto con chi invece si avvicina per la prima volta al settore, promuovendo il dialogo e l'apprendimento reciproco tra le diverse professionalità. Sto cercando di creare una dialettica all'interno del gruppo, uscendo dallo schema del professore che spiega mentre la classe ascolta. In questo modo ho visto persone mettersi in discussione e spronarsi a vicenda.

È un percorso volto anche a preparare il ricambio generazionale all'interno delle aziende?

Nella classe ci sono anche 'figli d'arte', e futuri manager. Questa varietà di background ha reso il percorso formativo più ricco e ha favorito lo scambio di esperienze, preparando sicuramente a una nuova generazione di professionisti del pulito, qualificati nei diversi ruoli richiesti dal settore e all'interno delle aziende. Il fatto che con questo corso ci sia un riconoscimento slegato dalla singola formazione, magari interna alla singola azienda, rappresenta indubbiamente un altissimo valore aggiunto.

Quali sono i temi di maggiore attualità che vengono trattati nel corso?

Parliamo di sostenibilità, digitalizzazione e gestione responsabile delle risorse umane, cercando di preparare i partecipanti alle sfide future del settore. La sostenibilità sociale e l'ESG sono temi fondamentali perché si

tratta di un settore labour intensive, ma ho constatato che non sono ancora argomenti familiari ai più. Bisogna essere in grado di creare un ambiente dove il lavoro è visto come un momento di aggregazione sociale, non soltanto come un dovere da espletare. Che è poi una delle finalità principali che mi sono riproposto con la mia società di formazione, Myeco, nella cura delle competenze e degli aspetti manageriali e dei rapporti con il middle management delle aziende. Abbiamo poi introdotto il marketing e il benessere della persona sul posto di lavoro.

Ci sono i presupposti per una seconda edizione del corso?

Certamente, grazie anche al sostegno di chi ha creduto in questo progetto. L'entusiasmo e la partecipazione di questa prima edizione dimostrano quanto ci sia la necessità di una formazione professionale qualificata e riconosciuta. Auspichiamo che per il prossimo corso possano essere presenti gli attuali studenti, come testimonial e come ideale passaggio di consegne ai nuovi addetti, in un circolo virtuoso.

Per info e contatti www.capac.it

*Proteggiamo le persone
nella vita professionale e
personale di tutti i giorni.*



AMEDICS
PROFESSIONAL



www.amedics.eu
commerciale@amedics.eu
Tel: +39 0532 978497
Cell: +39 340 3431234

SOSTENIBILITÀ E TECNOLOGIA: LA NUOVA ERA DEL FACILITY MANAGEMENT



A Forum Facility 2024, che si terrà a Roma il 3 e 4 dicembre prossimi, si discuterà dell'integrazione tecnologica, della formazione professionale e delle nuove regole nel settore dei servizi integrati, evidenziando l'importanza della sostenibilità e della sicurezza sul lavoro.



Lo sviluppo di nuove tecnologie è al centro della trasformazione sostenibile nel Facility Management. L'adozione di energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e l'ottimizzazione dell'uso idrico stanno cambiando il volto delle strutture aziendali. Queste innovazioni, supportate da normative come la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea, guidano le imprese verso un futuro sostenibile. In un'epoca in cui le sfide ambientali sono sempre più pressanti, il Facility Management si pone al centro della trasformazione sostenibile grazie all'adozione di nuove tecnologie. A Forum Facility 2024 si discuterà di come orientare e governare i processi per raggiungere un obiettivo tanto ambizioso quanto necessario: un futuro "net zero".

Forum Facility 2024

Le sfide dei prossimi decenni ruotano attorno a quattro grandi temi: energia rinnovabile, efficienza energetica, gestione dei rifiuti, water management. Le imprese sono i driver della transizione verso la sostenibilità. La loro capacità di integrare tecnologie innovative con strategie di gestione efficaci è determinante per il successo a lungo termine. L'adozione di processi sostenibili non è solo una scelta etica, ma riduce anche i consumi energetici e idrici, comportando una significativa riduzione dei costi operativi. Gli edifici sostenibili migliorano la salute e il benessere degli occupanti, aumentano la produttività, producono una migliore reputazione e possono attrarre e trattenere talenti e clienti più facilmente. Forum Facility, organizzato da ISSA PULIRE Network, ha l'obiettivo di far incontrare e mettere a confronto tutti gli operatori della filiera, ovvero i produttori, i distributori, le imprese di servizi, i player del facility management con la committenza pubblica e privata, i gestori del patrimonio immobiliare, i contractors, nei diversi settori dell'industria, dell'HO.RE.CA, della sanità, dei trasporti, delle utilities, delle costruzioni. Una proposta così ambiziosa e articolata deve tener conto di tutti questi aspetti e di questi pilastri tematici, che saranno articolati in tre panel.

Integrazione tecnologica ed efficientamento energetico

L'accelerazione della produzione di beni e servizi ha avuto un impatto devastante sugli equilibri del pianeta, richiedendo nuove regole e comportamenti. La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea estenderà l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità a circa 50,000 imprese, promuovendo un impegno formale verso obiettivi di miglioramento continuo.

Un cambiamento profondo e necessario che modificherà le dinamiche di molti comportamenti e richiamerà le imprese ad un senso di responsabilità sociale finalmente condiviso. In questo panel si parlerà di etica e ambiente ma anche di Intelligenza Artificiale e di nuove tecnologie, di net-zero e di futuro sostenibile.

Formazione e qualificazione professionale

La formazione professionale rappresenta uno strumento strategico per incrementare il valore competitivo delle imprese. Garantire una formazione adeguata significa espandere la conoscenza dei dipendenti, stimolare comportamenti sicuri e migliorare l'immagine aziendale. In un contesto dove gli incidenti sul lavoro sono frequenti, la formazione diventa essenziale per la prevenzione e la sicurezza.

Codice degli appalti, clausole sociali, internalizzazione e trasparenza

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore nel marzo 2023, ha portato significative conseguenze, soprattutto in materia di sub-appalti e internalizzazione dei servizi. La trasparenza e l'adozione di clausole sociali sono temi chiave per garantire competenze, responsabilità e modernità nelle dinamiche aziendali.

All'interno di questo quadro verrà presentato anche il primo Osservatorio dei Servizi Integrati, che fotograferà l'andamento del mercato, la capacità produttiva delle imprese che lo compongono e l'evoluzione della domanda, sia pubblica che privata, partendo da esperienze portate avanti in questi anni da singoli centri di ricerca e associazioni. Ne uscirà l'evidenza dello stato di salute del settore e la sua territorialità. Questi dati si propongono di essere di utilità anche per le pubbliche amministrazioni, soprattutto quelle che si occupano della programmazione e della pubblicazione di gare di appalto di servizi.

Osservatorio dei Servizi Integrati

La sezione dell'Osservatorio sui bandi di gara e le aggiudicazioni rappresenterà in

maniera plastica la capacità delle pubbliche amministrazioni di costruire delle gare che rispondano alle necessità del mercato e alle tendenze di crescita del settore, che vede ogni anno la pubblicazione di bandi per un valore di circa 3 miliardi di euro nelle sole pulizie professionali. Conoscere come viene costruita una gara, quali sono i criteri e sub criteri maggiormente premianti, offre a committenti e imprese una fotografia di quali siano i desiderata della committenza. Premiare l'organizzazione aziendale, rispetto alla formazione o ad elementi che vengano

incontro ai criteri di sostenibilità ambientale e sociale, sono tutti dati che misurano l'orientamento di una pubblica amministrazione e possono determinare scelte strategiche sia nella modifica di questi orientamenti che nelle scelte di mercato delle imprese. Non potrà mancare l'analisi delle prime gare aggiudicate secondo i principi del nuovo codice degli appalti, a 18 mesi dalla sua entrata in vigore.



La Casalinda® srl

PRODOTTI E SISTEMI PER IGIENE E PULIZIA

La Casalinda Srl è una realtà affermata, con oltre 5.000 referenze sempre disponibili a magazzino; si è imposta quale azienda partner nelle forniture di detergenti Ecolabel, disinfettanti, dispenser e relativo materiale di consumo in carta Ecolabel, attrezzature e macchinari per le pulizie civili e industriali e per articoli e stoviglie monouso compostabili per alimenti, in particolare per Case di Riposo, Cliniche, Centri Medici e Imprese di Pulizia operanti nel settore Sanitario

CERTIFICAZIONI

La Casalinda Srl ha conseguito certificazioni internazionalmente riconosciute:

- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 13485 – 2016
- ISO 22000
- ISO 45001
- SA 8000



IL PERFETTO FACILITY MANAGER? È QUESTIONE DI STRATEGIA



...ma anche di tattica. Di competenze tecniche ma anche sociali ed emotive. Di discipline manageriali ma anche umanistiche. Di management ma anche di leadership. Di far quadrare i conti ma senza perdere di vista la soddisfazione di tutti, dagli stakeholders ai clienti. Tutto questo, e molto di più, è racchiuso nel recente libro “Facility management e gestione d’impresa” di Marco Corinaldesi, il “manuale definitivo” di una nuova generazione di manager.

di **Umberto Marchi**

Si fa presto a dire Facility Management: una formula – usata spesso a sproposito – dietro la quale si apre un universo caleidoscopico fatto di una costellazione vastissima di professionalità, abilità e competenze indispensabili. Tecnicamente si parla di un approccio integrato che presuppone lo sviluppo e l’implementazione di politiche, standard e processi che supportano le attività primarie, rendendo l’organizzazione in grado di adattarsi ai cambiamenti e migliorare la propria efficacia sul mercato. Di fatto si tratta di una categoria molto ampia, i cui confini sono talmente vasti (e, a volte, misteriosi...) che fra gli stessi addetti ai lavori regna una certa ambiguità.

Nessun mistero: arriva il “manuale definitivo”!

Niente paura però. A fare chiarezza ci ha pensato **Marco Corinaldesi**, vulcanico autore di “Facility management e gestione d’impresa. Come raggiungere gli obiettivi mediante le discipline umanistiche e manageriali”, da poco uscito a cura di La Forgia

dei Libri – Agenzia Editoriale. Nato nel 1980, Corinaldesi vanta più di 20 anni di esperienza nell’economia aziendale e una passione su tutte: la professione del “facility manager”, un lavoro che lui stesso svolge per una nota realtà del settore. Il libro, in estrema sintesi, si presenta come un “maxi approfondimento” di circa 200 pagine, suddivise per aree tematiche, davvero unico nel suo genere per la freschezza, l’incisività e il taglio pragmatico. Tanto da essere già definito da più parti il “manuale definitivo” per il facility management. Un’etichetta impegnativa che è lo stesso autore a spiegare.

Ma che cos’è di preciso?

“In Italia – dice – il termine *facility management* stenta ancora a decollare, o viene usato per tutto e il contrario di tutto. In realtà le aziende crescono e la figura del facility manager acquisisce un ruolo sempre più determinante. Questa figura è un professionista in grado di ottimizzare le performance aziendali, garantire la qualità dell’ambiente di lavoro e gestire in modo decisivo il con-



trollo dei costi: la sua funzione include tutte quelle attività necessarie che rendono operativi, produttivi, efficienti e sicuri gli edifici, i magazzini, le strutture pubbliche e private e i servizi necessari a supportare le attività che vi si svolgono. In altre parole, il facility management si occupa di gestire, organizzare e coordinare gli spazi di lavoro”.

Una figura professionale da costruire

Per fare questo non ci si può certo improvvisare. Partiamo dunque dalle (non poche) *skills* essenziali per approcciarsi in maniera corretta a questo ruolo. Puntualizza Corinaldesi: “Il ventaglio di abilità e competenze necessarie è amplissimo. Di fatto, si deve pensare a costruire *ex novo* una figura professionale in grado di occuparsi della gestione degli edifici, pubblici e privati, e, al contempo, di tutti quei servizi strumentali al core business aziendale. Innanzitutto, occorre possedere, accanto alle indispensabili nozioni tecniche, una vasta gamma di competenze socio-psicologiche”. Le cosiddette

soft skills, diremmo noi. A partire da quella che, già 30 anni fa, lo psicologo e scrittore statunitense Daniel Goleman chiamava “intelligenza emotiva”.

Le componenti essenziali del lavoro

“Il libro – prosegue Corinaldesi – passa in rassegna le componenti fondamentali per approcciarsi al lavoro, essenzialmente economica e psicologica: due facce di un’unica medaglia che devono essere ben amalgamate per dare risultati convincenti e... vincenti. Oltre a “far quadrare i conti”, il facility manager dovrà assistere il team di lavoro, preoccuparsi della soddisfazione dei clienti e di tutti gli stakeholders. Gestire l’impresa mediante una strategia mirata, non perdere denaro e non deteriorare rapporti e contatti, mantenendo e gestendo diversi modelli di leadership in base alle varie situazioni”.

Brand reputation e soddisfazione del cliente

Sono gli strumenti essenziali per padroneggiare il settore, affrontare sfide complesse, gestire progetti di ampio respiro e costruire team di successo. “Per un facility manager dare precedenza al cliente è di sostanziale importanza. Più è soddisfatto, più la reputazione dell’azienda cresce. Al contrario, più il cliente è scontento, più aumenta la percezione negativa del brand. Il cliente è l’attore principale del business e pretende a buon diritto un servizio unico e personalizzato. La sua fiducia è la miglior risorsa per qualsiasi azienda”.

Non solo budget, calcoli e numeri

Semplice? Tutt’altro. Non a caso il testo affronta la figura del facility management sotto diversi versanti: strategico, analitico, gestionale, operativo. A seguire precisa le differenze fra strategia e tattica, gli aspetti essenziali del *core business* aziendale e del suo rapporto con i servizi di supporto. Non mancano il tema del budgeting, del controllo dei costi e di gestione, della pianificazione aziendale. “Di fatto, i servizi di cui si occupa il facility manager sono legati alle infrastrutture fisiche oppure possono essere prestazioni che migliorano le condizioni del posto di lavoro. Capacità che non è facile appren-



Marco Corinaldesi

dere. In questo senso si rivela fondamentale l’esperienza maturata sul campo, anche perché a tutt’oggi non esistono percorsi universitari che formino a queste competenze”.

Il valore della componente umana

Ma non è tutto: “Il manager non può essere esclusivamente assorbito da numeri e calcoli, ma deve essere in possesso anche di intelligenza emotiva, che poi è la capacità di un individuo di riconoscere, distinguere, etichettare e gestire le emozioni proprie e degli altri. Vero leader è chi, partendo da una piana e consapevole comprensione delle sue stesse emozioni, riesce a immedesimarsi in quelle degli altri. Performance sì, certo, ma anche benessere e clima collaborativo, perché saper fare squadra e incentivare le sinergie virtuose sono doti fondamentali”.

Un mix di capacità e doti

Argomenta l’autore: “Le risorse umane rappresentano una chiave del successo competitivo di un’azienda, lo riprendo anche in un capitolo del manuale. E se è vero che il facility manager ha il compito di definire i tempi e le modalità della manutenzione delle strutture, coordinando il personale preposto ai servizi e avendo sempre ben presenti i budget di cui dispone, risulta lam-

pante come senza risorse umane adeguatamente formate, disposte e motivate non si possa andare molto lontano. E’ proprio la commistione di capacità, quindi, che fa di un manager la stella polare della sua azienda”.

La “stoffa” di un leader

Qualche ingrediente di questa ricetta unica è snocciolato nella seconda parte conclusiva del manuale, forse la più intensa, che costituisce – ci sia permesso azzardarlo – una chiave di lettura dell’intero testo. A partire dal capitolo intitolato “Di che stoffa è fatto un leader?”. Domanda che giriamo prontamente all’autore. “Tra le qualità prese in esame – è la risposta – ci sono autoconsapevolezza, gestione di sé, empatia e talento sociale. Un leader che ottiene risultati deve essere autorevole, allenatore, federatore, democratico, ma anche incalzante e coercitivo. Sono tutte prerogative di un vero leader”.

Ingredienti-chiave...

E non è tutto. “Deve essere leader ma anche manager – *come si può essere un leader se non si è manager?* recita appunto un capitoletto del testo-, saper creare una visione strategica e fare in modo che le idee diventino realtà. Come? “Con empatia, pazienza, visione, dedizione, comunicazione, resilienza, flessibilità, integrità, curiosità e... amore. Oltre alle definizioni dettagliate e agli esempi pratici, all’interno del manuale Corinaldesi offre consigli e apre orizzonti che, magari, non erano mai stati presi in considerazione dai lettori. “Questo libro vuole essere un aiuto per tutte quelle piccole e medie imprese che, a causa dell’evoluzione continua dei mercati, possono sentirsi spaesate e sono alla ricerca di una bussola con cui orientarsi”.

Dov’è la vera felicità?

“Bene, a tutti questi soggetti dico che gestire un’impresa, abbatterne i costi, capirne le strategie, sono basi fondanti della piramide di capacità in possesso del facility manager”. Un lavoro che, se interpretato e svolto nel modo giusto, apre la via a soddisfazioni impagabili. Perché – diceva Franklin Delano Roosevelt nell’adagio ripreso all’inizio del volume – “la felicità non risiede nel mero possesso del denaro; risiede nella gioia del raggiungimento, nell’emozione dello sforzo creativo.”

A INTERCLEAN AMSTERDAM PREMIATA L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE



La vera innovazione è quella operata nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle risorse. Categoria per categoria, ecco tutti i vincitori degli attesissimi Amsterdam Innovation Awards 2024, Diversey protagonista assoluto: il dispenser e ricariche per saponetta Lesseau NO-Touch entra nella storia! I trend sono segnati: massima igiene "no touch", automazione, digitalizzazione e tanta, tanta sostenibilità.

Innovare sì, ma in modo rispettoso dell'uomo, dell'ambiente e delle risorse. È un messaggio molto chiaro quello che arriva dagli Amsterdam Innovation Awards 2024. Lo scorso martedì 14 maggio, giornata inaugurale della scintillante kermesse InterClean Amsterdam, sono stati annunciati i vincitori delle diverse categorie e quello as-

soluto: e il denominatore comune ci pare proprio essere la capacità di trovare soluzioni nuove senza dimenticare il destino del nostro pianeta e delle future generazioni che lo abiteranno.

Tutti i premiati

Ma entriamo subito nel vivo, ed ecco i premiati. Per "Sostenibilità e ambiente": **Lesseau no Touch** di **Diversey**; per "Tecnologie intelligenti e digitalizzazione": **Kira CV50** di **Kärcher**; per "Forza lavoro ed ergonomia": Drone di lavaggio di **Baudoin Wash Systems**; per "Igiene e salute": **Xibu 2Wipe ibrido** di **Hagleitner**. Tra questi, Diversey è risultato il vincitore assoluto, mentre il Cleaners Choice Award è andato a Baudoin e il Visitor Choice Award è andato a Kärcher. Tutti i prodotti, ad alto contenuto innovativo, sono rimasti in esposizione per l'intera durata della fiera, per dare modo ai visitatori di conoscerli da vicino, nell'Innovation LAB ubicato nel padiglione 13.

dalla Redazione



Alternativa sostenibile: "scaglie" di futuro da Diversey!

Iniziamo, e non potrebbe essere altrimenti, con il primatista assoluto. Parliamo del dispenser e ricariche per saponetta **Lesseau NO-Touch** di **Diversey** – A Solenis Company, con saponetta sostenibile, 100% privo di (micro)plastica e vegano. Un prodotto che ha tutti i numeri per entrare nella storia, e che conferma la tendenza no-touch ben radicata anche a seguito della recente ondata pandemica. Progettato per fornire saponette solide – alternativa sostenibile al sapone liquido – quando si posiziona la mano sotto il sensore il dispenser macina automaticamente il sapone in piccole scaglie. Ciò consente un facile lavaggio delle mani senza dover toccare la saponetta o il dispenser. Il prodotto è disponibile nelle versioni a parete o freestanding, mentre l'anello interno può essere personalizzato per l'utilizzo in hotel o uffici. L'uso e il riciclaggio della plastica rappresentano una delle principali preoccupazioni, così come la riduzione delle emissioni di CO₂ da parte delle aziende che mirano a raggiungere l'obiettivo "zero" emissioni.

Molti i vantaggi

Tra i vantaggi: utilizzo di un detergente solido invece di flaconi o cartucce di detergente liquido per le mani; massima automazione per garantire un'esperienza senza alcun contatto, evitando la contaminazione incrociata

(e si sa molto bene, purtroppo, di cosa stiamo parlando specie in ambito ospedaliero...). Il design, inoltre, è moderno ed elegante, e si adatta alla maggior parte degli arredi del bagno grazie anche alla scelta del colore (il prodotto è disponibile in bianco o nero). Tutto ciò senza perdere nulla in efficienza e robustezza, il che anche dal punto di vista dei costi non guasta affatto. Ciliegina sulla torta, la funzionalità "mai-vuoto": due barrette di detergente impilate l'una sull'altra indicano visivamente il momento giusto della ricarica ed evitano lo spreco di prodotto.

Esperienza igienica ed ecologica

Rispetto ai detergenti liquidi, le barrette contengono meno acqua e sono molto più piccole, leggere e semplici da confezionare. Questo offre notevoli plus anche in termini di sostenibilità: riduce gli oneri della catena di approvvigionamento per quanto riguarda il trasporto, lo stoccaggio e la movimentazione; consente l'eliminazione di tutti gli imballaggi in plastica per permettere agli utenti di raggiungere gli obiettivi "zero plastica" quando vengono forniti (il sistema utilizza solo imballaggi in cartone e carta completamente riciclabili). Inoltre riduce significativamente le emissioni di CO₂ se si considerano tutti gli aspetti ambientali. Insomma: eliminare la plastica (e altri inquinanti) fornendo al contempo un'esperienza igienica e piacevole di lavaggio delle mani nei bagni pubblici è fondamentale.

Da Kärcher l'assistente ideale per ogni... aspirazione!

Quando si dice collaborazione uomo-macchina: il robot aspirapolvere **Kira CV 50** presentato da **Kärcher** sgrava il personale addetto alle pulizie delle lunghe e monotone operazioni di aspirazione, dando modo agli addetti di impegnarsi in compiti più complessi. Per fare ciò, la macchina innanzitutto è in grado di mappare in modo completamente autonomo l'area da pulire; quindi, calcola un percorso di pulizia ottimale ed efficiente. Grazie al suo design compatto, alle potenti batterie della piattaforma Kärcher Battery Power+ da 36 volt e alla sua manovrabilità ergonomica, l'aspirapolvere robot è un assistente ideale per aspirare tappeti e pavimenti duri.

L'affidabilità nella navigazione

Anche i sistemi di navigazione stanno facendo passi da gigante rispetto al passato, e Kira non fa eccezione: grazie ad un sofisticato sistema multisensore e al preciso rilevamento LiDAR dell'ambiente circostante,



la sua navigazione e il suo funzionamento sono così affidabili che ha ottenuto la certificazione secondo lo standard di sicurezza IEC 63327, ed è approvato per l'uso in aree pubbliche. L'app Kira Robots associata e un display integrato rendono il funzionamento estremamente semplice, senza che siano richieste conoscenze specialistiche: tra le possibili funzioni troviamo gestione della flotta, stato in tempo reale, rapporti dettagliati sulla pulizia e molto altro. Le mappe e i programmi di pulizia sono facili da creare e modificare. È inoltre perfettamente collegato in rete grazie alla connessione di rete mobile o wireless 4G/LTE integrata.

TECNOLOGIE

Design compatto per andare dappertutto

Fra le caratteristiche spicca il design compatto con altezza da terra molto ridotta: 32 cm per consentire l'aspirazione sotto mobili e tavoli. È adatto anche per l'uso in spazi ristretti grazie al suo design compatto che gli permette, fra l'altro, di girare sul posto. Inoltre, le batterie sostituibili consentono una pulizia ininterrotta senza necessità di attendere durante la ricarica. L'impiego, peraltro, non è limitato dalla posizione, il che lo rende ad esempio utilizzabile su più piani. Kärcher consiglia l'uso di due batterie intercambiabili per una maggiore autonomia, ma il funzionamento è possibile anche con una sola batteria.

Baudoin, un drone acrobatico per vetri, pannelli e facciate

Non potevano certo mancare le soluzioni... acrobatiche. Un appeal molto smart caratterizza il drone di lavaggio di **Baudoin Wash-Systems BV**: una vera innovazione nel settore degli strumenti di pulizia di vetri, pannelli solari e facciate. Con 25 anni di esperienza come produttore di vari sistemi di lavaggio e attiva dal 2003 a livello nazionale e internazionale, l'azienda offre risposte e soluzioni a ogni problema grazie anche all'ascolto attento dei feedback di mercato. Questa innovazione nasce proprio così. In questo caso siamo di fronte ad un prodotto che combina diverse qualità: è infatti intelligente, innovativo, ecologico e facile da usare. Utilizza tecnologia ad alta pressione e acqua pura.

Soluzione per superfici inaccessibili

Insomma, rappresenta la soluzione perfetta se gran parte della facciata è inaccessibile a una piattaforma di lavoro aereo, che spesso trova ostacoli come pensiline ribassate, muri divisorii in cemento o pareti inaccessibili a causa di ampi fossati o strisce di terreno anguste e ricoperte di vegetazione. Qualche numero? La capacità produttiva è di circa 250 metri quadrati all'ora e 2mila al giorno. E non è tutto: quando le facciate sono molto sporche è possibile "schiumare" la facciata con CF 755, un detergente pesante attivo organico e rispettoso dell'ambiente. Si può impiegare CF 740 come pulizia finale: uno shampoo ecologico e protettivo auto asciugante consente di sciacquare via le ultime particelle di sporco per facciate perfette.

Il sistema a due "flowpack"

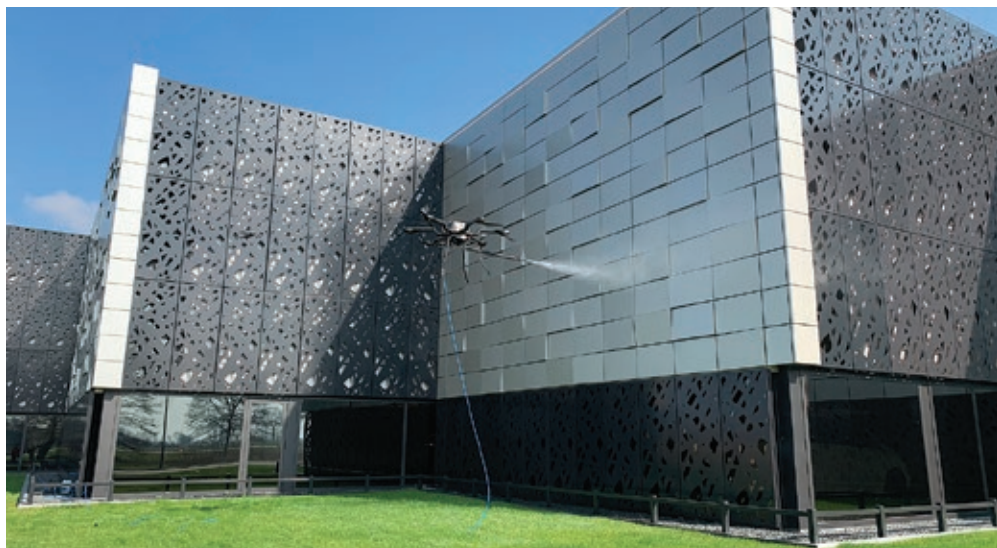
Torniamo infine ai dispenser, per presentare un'altra interessantissima novità no-touch capace di unire efficacia, efficienza e massima igiene. L'austriaca **Hagleitner Global Hygiene GmbH** ha messo a punto **Xibu 2Wipe ibrido**, che si aggiunge alla moderna gamma di oltre 600 articoli dell'azienda. In questo caso, come anticipavamo poc'anzi, si tratta di un pionieristico dispenser automatico per salviette disinfettanti umide. L'apertura senza contatto, controllata da sensori, fornisce le salviette in modo igienico, mentre il dispenser le protegge in modo affidabile dall'essiccamento e dalla contaminazione. Due flowpack passano automaticamente da vuoto a pieno, mentre vengono inviati dati



aggiornati sul livello di riempimento, sulla necessità di rifornimento e sul consumo. Così mentre un flowpack è in uso, l'altro resta in posizione d'attesa: non appena la confezione è vuota, il dispenser passa automaticamente al flowpack intero.

Panno dopo panno, senza alcun contatto

Questo, all'atto pratico, il principio di funzionamento: una mano si avvicina al dispenser, un sensore reagisce, un quadrante si apre e appare una salvietta igienizzante; dopo aver prelevato la salvietta, il dispositivo si chiude automaticamente. Il dispositivo eroga panno dopo panno completamente senza contatto, proteggendo allo stesso tempo il suo contenuto. Non ci sono dunque salviette secche sulla parte superiore del flowpack, e nessun microorganismo può venire introdotto da dita sporche: a tal proposito sappiamo molto bene da tempo, senza bisogno che ce lo insegnasse il Covid, quanto importante sia l'igiene delle mani come presidio per la salute e la sicurezza di tutti. Tornando al dispositivo, una app fornisce un monitoraggio della durata di conservazione che è particolarmente cruciale negli ospedali in cui l'efficacia delle salviette igienizzanti viene compromessa se superano la data di scadenza. Inoltre, tramite l'app Hagleitner360 e il portale dedicato è possibile richiamare impostazioni e informazioni sul livello di riempimento, e in tal modo si avrà sempre sotto controllo anche la scadenza, con possibilità di blocco del flowpack.



VEMAC

Soluzioni per pulire



VEMAC, SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA PER IL CLEANING PROFESSIONALE

Con un'esperienza ormai quasi ventennale nel *settore del cleaning professionale*, Vemac Srl è tra le aziende leader nel settore, nell'offrire soluzioni innovative, professionali e rispondenti alle esigenze del mercato, per la fornitura (anche con formula di noleggio) e la manutenzione di macchine per la pulizia, detergenti industriali, ma anche materiale di consumo e tutto ciò che riguarda il settore del facility.

Grazie al know-how acquisito, ma anche ad un'importante rete commerciale e di vendita presente su tutto il territorio nazionale, è oggi partner di enti pubblici, aziende private, imprese di servizi, catene alberghiere, ma anche strutture sanitarie e impianti industriali. Una crescita capillare a 360° è quella che ha perseguito Vemac, che oggi è diventata anche un'impresa certificata secondo gli standard delle più importanti normative ISO, in grado di offrire ai propri clienti prodotti di altissima qualità, attrezzature all'avanguardia e sistemi innovativi.

Tutti i prodotti, i servizi e le novità di Vemac su www.soluzionivemac.it

QUALI NOVITÀ PER IL “DEALER EVOLUTO”?



Un mercato in continuo mutamento richiede a tutti gli anelli della filiera la capacità di stare al passo con l'innovazione. I dealer del cleaning professionale non fanno certo eccezione: anzi, stanno vivendo un momento di grande fermento innovativo, grazie alla capacità di ripensarsi e interpretare al meglio il loro ruolo di “connessione” fra fabbricanti e utilizzatori.

Troppo spesso, quando si parla di innovazione nel nostro settore, si fa riferimento esclusivamente ai prodotti, alle macchine e alle apparecchiature. In pratica al mondo dei fabbricanti, che – lo vediamo tutti – stanno mettendo sul mercato soluzioni sempre più all'avanguardia in termini di nuove tecnologie, sostenibilità, automazione, intelligenza artificiale, gestione dei dati e dintorni.

Verso un dealer sempre più evoluto

A ben guardare, però, la realtà è più complessa. Già, perché l'innovazione sta potentemente investendo anche l'anello successivo “a valle” della filiera del cleaning professionale, ossia la distribuzione. Proseguendo nel ragionamento, evidenze alla mano si scopre ben presto che la figura del dealer è tra quelle che, negli ultimi anni, sta conoscendo un'evoluzione senza paragoni nel passato. E non poteva essere altrimenti, visto che all'interno della “galassia del pulito professionale” le organizzazioni distributive territoriali – i dealer, appunto – rappresentano per i produttori il principale anello di congiunzione con i rispettivi mercati di riferimento.

Sempre al passo con l'innovazione

Il settore sta crescendo, lo diciamo da tempo, e lo sta facendo sotto tutti i punti di vista: nei numeri, che dopo lo stop pandemico e le difficoltà congiunturali hanno ripreso a marciare, ma anche e diremmo soprattutto nella consapevolezza del proprio ruolo, valore e importanza. Una realtà testimoniata da metodologie di distribuzione (si badi: non solo vendita, e ci torneremo) che si stanno specializzando e adattando ai diversi contesti: dalle imprese di servizi alla sanità, dall'ho-reca al turismo, dalla Gdo alle collettività in generale.



Un universo vario e frammentato

Parlando di dealer del cleaning professionale ci riferiamo, si sa, a un universo molto variegato e frammentato: si va dalla piccola realtà a carattere familiare a imprese più organizzate in grado di superare la dimensione locale, fino ad arrivare ai consorzi e alle reti strutturate su scala nazionale (e oltre). C'è però un denominatore comune, e lo si ritrova proprio nella funzione di connessione indispensabile fra produttore e utilizzatore finale. Un ruolo che comprende tutte le attività necessarie al corretto funzionamento della filiera e per la soddisfazione del cliente, che poi è l'obiettivo finale di ogni attività.

Non solo vendita...

E qui torniamo al ragionamento di cui sopra: nel mondo della rete, dell'iper-personalizzazione e della tecnologia spinta può l'attività del dealer (un dealer serio e non improvvisato, si intende) esaurirsi nella semplice vendita, magari con un po' di consigli, una certa rapidità nelle consegne e poco altro?

di Simone Finotti



richiesta di prodotto si trasforma ben presto in un rapporto di consulenza competente, che passa attraverso un'analisi complessiva e strutturata delle varie situazioni e necessità.

Il valore della formazione

Ma è solo un esempio. Veniamo al capitolo formazione. Molte delle iniziative formative più interessanti, negli ultimi anni, sono state promosse proprio da dealer, da soli o in collaborazione con fornitori e/o imprese. Progetti lodevoli che hanno contribuito all'emersione e alla professionalizzazione di tutto il comparto. Ma non si tratta solo di capacità tecniche: la vera abilità di un dealer, infatti, sta nell'evolversi senza perdere il rapporto umano, la disponibilità all'ascolto e l'empatia che lo lega al cliente. Un valore del passato che non va dissipato.

Senza perdere il rapporto umano

Anche nelle strutture più grandi e organizzate, infatti, non bisogna dimenticare la lezione di un passato in cui il successo si fondava spesso sulla capacità di rinsaldare legami fiduciari, spesso di tipo personale: la telefonata, la stretta di mano e il guardarsi negli occhi rappresentano i suggelli insostituibili di qualsiasi rapporto di fiducia. Evoluzione sì, ma senza freddezza e senza perdere di vista il calore – e il valore – dei rapporti non solo professionali, ma anche e soprattutto personali. Ma ora è giunto il momento di lasciare la parola ai veri protagonisti.

Di seguito una panoramica, che non intende essere esaustiva, di novità proposte dal mercato, utili ai dealer del cleaning professionale.

La domanda è retorica, e la risposta scontata e autoevidente. Certo che no, altrimenti non si contribuisce all'evoluzione del settore e, banalmente, non si resta sul mercato.

La trasformazione del ruolo

E' necessaria, e sta avvenendo, una vera e propria mutazione metodologica, una trasformazione a trecentosessanta gradi che includa tutte le fasi di attività del distributore. A cominciare da quella della consulenza e dell'ascolto, che significa comprendere appieno l'esigenza del cliente e magari chiarirla e "instradarla" verso le soluzioni più adeguate con conoscenza e competenza tecnica.

Competenza, consulenza e affiancamento

A volte, infatti, nemmeno il cliente ha la giusta percezione dell'entità e della vera natura delle problematiche da affrontare e degli strumenti necessari per farlo. Per continuare con l'affiancamento, gli interventi sul campo, la manutenzione, l'installazione di di-

positivi particolarmente complessi e, dove serve, l'elaborazione di strategie e piani di intervento, anche con l'aiuto delle moderne tecnologie che consentono gestione dei big data e comunicazioni in tempo reale. Tutto questo tenendo presente che l'esigenza della macchina o del prodotto può essere solo la "punta dell'iceberg". Ecco allora che quella che sulle prime può apparire una semplice



4CLEAN PRO



La 4Clean Pro srl consente al suo distributore o rivenditore di accedere a tutti i documenti necessari per un feedback completo sui macchinari. Da tempo ha introdotto per tutti i modelli delle schede di rintracciabilità, legate alle matricole delle macchine, su cui sono riportati i lotti e i numeri di serie dei principali componenti, come schede elettroniche, batterie, motori, ecc. Un accesso online tramite il sito permetterà a breve di ottenere tutte le informazioni relative alle garanzie, allo stato degli ordini, alle conferme di spedizione e a tutte le certificazioni necessarie. L'anno prossimo verrà introdotta anche una sorta di "scatola nera" a bordo, che monitorerà in tempo reale lo stato generale, i dati dei motori, le batterie e i cicli di ricarica.

www.4cleanpro.com

ADIATEK

Ergonomia, semplicità d'utilizzo, agilità e comfort di guida, nonostante le dimensioni ridotte (1335mm di lunghezza), sono solo alcuni dei punti forza della Coral 50. Grazie ai due livelli di aspirazione, la lavasciuga risulta estremamente silenziosa. La macchina, oltre ad essere equipaggiata con il Sistema 3s e 3sd per il risparmio dell'acqua e il corretto dosaggio del detergente, è compatibile con il Sistema Ozono, che garantisce una riduzione dell'impatto ambientale ed economico, assicurando una pulizia e sanificazione profonda, nonché un pavimento brillante, senza l'utilizzo di detergenti.

www.adiatek.com



AMEDICS



Il settore della disinfezione ha visto negli ultimi anni dei grossi cambiamenti, anche sotto il profilo tecnico normativo. Amedics ha quindi ritenuto indispensabile riorganizzare le attività di assistenza con lo scopo di diventare sempre più un fornitore di disinfezione integrata, più che un venditore di soli disinfettanti. Ha previsto quindi un rafforzamento dei servizi a supporto dei prodotti, organizzando corsi di formazione volti a sensibilizzare e a fare cultura per un uso più consapevole dei tanti prodotti facenti parte della sua gamma.

www.amedics.eu

CAL ITALIA

"Mi è stato chiesto quali novità ci sono per un Dealer evoluto nel mondo del cleaning; io vedo solo una strada, quella che porta al cambiamento della propria mentalità per poi andare a raccogliere consensi nel mondo del pulito" dichiara Renato Taverna, Sales Manager C.A-L. Italia.

"E tecnicamente l'unica strada per una vera evoluzione nel mondo del cleaning è a nostro avviso, rimuovere tutti i prodotti chimici dalle operazioni quotidiane e straordinarie. Notiamo però che il nostro sistema RFC Residue Free Cleaning ad oggi è ancora l'unico che da 4 anni promuove un metodo di pulizia senza l'uso di sostanze chimiche. L'unione fa la forza e mai come ora possiamo dire che solo insieme possiamo raggiungere l'obiettivo da sempre citato dalla nostra rappresentata Tersano "Changing The Way The World Cleans" dichiara Renato Taverna, Sales Manager C.A-L. Italia.

www.calitalia.com

www.calitalia.com

COMAC



SELF.Y è la grande proposta di Comac per la pulizia autonoma, pensato per essere un compagno di pulizia, collaborativo e intelligente. SELF.Y sa adattarsi al meglio ad ogni situazione ed integrarsi nel team dedicato alla manutenzione degli ambienti, rilevando persone e ostacoli che si trovano sulla sua pista di lavoro. Semplice da configurare, anche da parte degli operatori meno esperti, SELF.Y non smette mai di imparare e grazie alle innovative tecnologie riesce a adattarsi in tempo reale all'ambiente che lo circonda. Perfetta combinazione di produttività e prestazioni, è in grado di lavorare in completa autonomia e sicurezza, portando le operazioni di pulizia ad un livello superiore.

www.comac.it

COPYR

Per prevenire l'ingresso di insetti volanti negli ambienti la soluzione più semplice è l'installazione di sistemi automatici per la distribuzione di insetticidi aerosol. Con un'esperienza di oltre 40 anni nell'erogazione automatica, Copyr ha recentemente sviluppato una nuova bombola insetticida con valvola a dosaggio, KENYASAFE® PY PLUS che, azionata periodicamente dall'erogatore Copyrmatic, rilascia una quantità predefinita e costante di prodotto ed è a base di Piretrine naturali (*Chrysanthemum cinerariaefolium* estratto), Geraniolo e MGK®-264. L'offerta di bombole automatizzate Copyr comprende diverse soluzioni adatte ad ogni esigenza.

www.copyr.eu



DIANOS



Dianos mette a disposizione dei propri dealer attività di consulenza, formazione e assistenza tecnica in pre e post vendita. I dealer Dianos sono così in grado di offrire:

- sopralluoghi di cantiere da parte di un tecnico qualificato
 - elaborazione di piani di pulizia specifici per ottimizzare i risultati e minimizzare i costi
 - prove tecniche e dimostrazioni guidate di prodotti
 - supporto e consulenza per l'applicazione dei regolamenti europei in vigore in materia di distribuzione e utilizzo di prodotti chimici.
- Dianos propone un articolato programma di formazione rivolto ai dealer e ai clienti dei rivenditori organizzando corsi tailor made a vari livelli, sui prodotti chimici e il trattamento delle superfici, sull'organizzazione e la pianificazione del servizio di cleaning.

www.dianos.net

FILMOP INTERNATIONAL

I vetri ritrovano il loro splendore con Filmop: i supporti vello Clarus-W operano in sinergia con l'apposita gamma di ricambi rendendo più rapida ed efficace l'asportazione dello sporco mentre i tergovetro Gloss-W asciugano perfettamente la superficie alla prima passata comportando un significativo risparmio di tempo e costi. Supporti vello e tergovetro possono essere utilizzati manualmente o in abbinamento a manici e aste con cono terminale Uni-Connect per raggiungere agevolmente e in totale sicurezza le superfici più scomode ed elevate.

www.filmop.com



ICEFOR



Da quando Bromospray è entrato nel mercato 25 anni fa, ICEFOR SPA ha continuato a investire in ricerca e sviluppo, portando alla creazione del nuovo BROMOSPRAY NF-V.

Si tratta di un disinfettante idroalcolico liquido pronto all'uso per superfici con azione detergente testata grazie al principio attivo a base di tensioattivo cationico che è stato sottoposto ai test richiesti dalla normativa biocidi.

La sua azione battericida ad ampio spettro, lieviticida e virucida lo rende ideale per la disinfezione rapida ed efficace di superfici e attrezzature, sia nell'ambito quotidiano che in contesti sanitari e alimentari.

È utile nei piani di autocontrollo HACCP, è un PMC Aut. N° 21410, oltre ad essere conforme ai CAM.

www.icefor.com

ILPA

ILPA, specializzata nella trasformazione e vendita dei Tessuti Non Tessuti detti brevemente TNT, continua ad incrementare la gamma dei suoi Strofinacci Stroftex®. Alcuni di questi sono biodegradabili e compostabili; tra questi spicca Stroftex® TUTTOVIS, in pura viscosa, a struttura foratata che conferisce un notevole potere assorbente ed una elevata resistenza meccanica. È un panno adatto alla pulizia e alla sanificazione di tutti gli attrezzi usati sia da asciutti che da bagnati e non lascia residui. La sua particolare struttura garantisce l'asportazione di qualsiasi sporco alimentare dal banco di lavoro e da ogni attrezzatura. Vengono forniti sia in fogli che in bobine pretagliate.

www.ilpasrl.com



KLINMAK

Interclean 2024 ha rappresentato per KlinMak l'inizio di una nuova Era. Durante la manifestazione sono stati presentati 9 nuovi modelli di lavasciugapavimenti:

- Mini 3050 (30 litri – 2x10"=50 cm) con e senza trazione.
- Mini HD 3050 a testata vibrante (46x30cm) con trazione.
- La gamma Joker (sostituirà nel corso del 2024 la gamma Trion): 2040 (20 Litri – 2x8" senza trazione) – 5050&5070 con o senza trazione.



- HiLoEx8065 ATEX Zone 2-22 3G IIB T3 / 3D IIC T200°C: l'unica lavasciugapavimenti sul mercato nativa ATEX in "pronta consegna".
- Le gamme Mini e Joker sono equipaggiate di serie con Batteria al Litio e Filtro Hepa H13.

www.klinmak.com

MAKITA

Makita progetta e sviluppa sistemi con tecnologie evolute: aspiratori a traino, a zaino e scope elettriche rappresentano una soluzione facilmente fruibile per le imprese operative su strutture ricettive, condomini, hotel, uffici, showroom, autobus e mezzi di linea come treni e aerei. Grazie all'assenza del cavo elettrico, ai motori brushless alimentati con batterie agli ioni di litio e alla ricercata ergonomia, Makita garantisce agli operatori del settore un utilizzo confortevole, rapido ed efficiente. Gli aspiratori Makita sono dotati di sacco filtro ed unità finale HEPA per rilasciare in ambiente aria perfettamente filtrata.

www.makita.it



FOCUS

MP-HT



Uno dei pilastri di MP-HT è l'attenzione all'operatore. Per questo, l'azienda propone soluzioni innovative che favoriscono il benessere degli operatori e rendono le pulizie più piacevoli. Una recente novità è l'utilizzo di componenti elettrici con voltaggio inferiore a 24V, anche nelle grandi spazzatrici uomo a bordo. Questa scelta, non solo mira a rendere l'utilizzo più facile, ma semplifica la gestione e la manutenzione. Infatti, i componenti a 24 volt sono facilmente reperibili sul mercato, accelerando il reperimento dei ricambi e riducendo i tempi di inattività e i relativi costi.

www.mp-ht.it

NETTUNO



BIOCLOR R è un disinfettante universale ad azione battericida. Si presenta in compresse effervescenti da sciogliere in acqua per la disinfezione di attrezzature, superfici lavabili, pavimenti, piani di lavoro o pareti in cucine, servizi igienici. Irrinunciabile nel settore alimentare/HACCP e sanitario. È idoneo anche negli ambienti domestici,

per il lavaggio delle stoviglie del bambino, la sanitizzazione di frutta e verdura, in lavatrice e lavastoviglie. Elimina batteri/funghi e lieviti/virus. Disponibile in compresse da 1g/3g. Per info nettuno@nettuno.net

www.nettuno.net

NEWPHARM



Un prodotto unico ed innovativo: Addict Gel Formiche, un'esclusiva di Newpharm, è un gel ad azione mirata a base di dinotefuran concepito per il controllo efficace delle infestazioni, attivo contro diverse specie di formiche. La sua formula innovativa consente un'applicazione precisa e mirata. Grazie all'effetto ritardato, le formiche operaie trasporteranno il prodotto nel formicaio, dove potrà agire anche per effetto a cascata sulla colonia. Può essere utilizzato sia negli ambienti interni che esterni. È ideale per l'uso in edifici industriali, commerciali, pubblici e privati, dove le infestazioni da formiche possono essere particolarmente fastidiose e dannose.

www.newpharm.it

OMM

La linea COMPACT BULL è uno dei best seller nella gamma di prodotti OMM. Disponibile in due versioni che differiscono tra loro per la larghezza di pulizia con una capacità di lavoro fino ai 2300mq/h. Come dice il nome compact bull è realmente compatta, infatti riesce a muoversi in spazi piccoli anche tra vari ingombri senza difficoltà alcuna. Si tratta di una lavasciuga altamente intuitiva, robusta, semplice nell'uso ma anche nelle attività di ordinaria manutenzione. La miglior scelta per semplificare la pulizia di spazi mediamente grandi e avere un risultato eccellente ad ogni uso.

www.ommlavapavimenti.com



ORMA



Si chiama Mosquito Trap ed è la nuova tecnologia che rivoluziona il modello tradizionale di disinfestazione zanzare, anche nelle zone più complesse da trattare. Progettata per avere una diretta azione larvicida, con riflesso anche sulle zanzare adulte, e senza rilascio di sostanze nell'ambiente, la trappola presenta uno speciale polimero al suo interno, che si attiva e rilascia microdosi di insetticida dal primo riempimento al momento dell'attivazione e per i 90 giorni successivi. Permette di ottenere nuovi livelli di controllo che superano le più comuni e diffuse soluzioni presenti sul mercato.

www.ormatorino.com

PAREDES

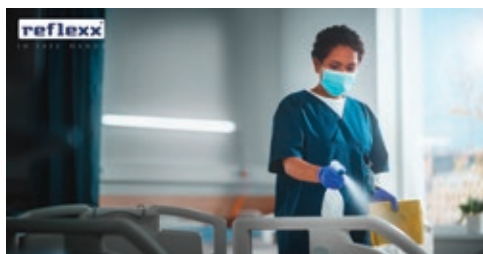
Dal 2017 Paredes ha avviato un importante piano di ristrutturazione e sviluppo. Uno sviluppo che si riscontra anche nei prodotti offerti come la nuova gamma di detergenti lavanderia, cucina/ristorazione e manutenzione ordinaria delle superfici. Rispetto maggiore per utenti e attenzione all'ambiente. Per facilitare la comprensione degli utenti, le referenze sono articolate in due principali linee:

- Paredes Access: qualità standard che soddisfa le prime esigenze. Prezzi competitivi con buone prestazioni.
- Paredes: ottimo rapporto qualità prezzo con uno standard di alto livello ambientale.

www.paredes.it



REFLEXX



La dermatite alle mani è una reazione dell'epidermide all'esposizione a sostanze chimiche naturali o artificiali irritanti. Per i soggetti che per motivi professionali indossano guanti monouso per diverse ore al giorno, possono essere proprio i guanti, in lattice ma anche in nitrile, la causa della dermatite.

Reflexx ha quindi introdotto il modello Reflexx N71: è un guanto monouso in nitrile senza polvere da 4,2 gr di peso, ipoallergenico, adatto a proteggere le mani di chi soffre di dermatiti e di allergia di tipo IV. Con uno spessore di 0,09mm, Reflexx N71 rappresenta l'equilibrio tra protezione e sensibilità.

Reflexx N71 è anche certificato alla protezione contro batteri, funghi e virus.

www.reflexx.com

SOCHIL

OXYCARE® è una linea di multiuso di ultima generazione frutto della ricerca Sochil Chimica. Si tratta di 4 prodotti ad altissime prestazioni con i quali si coprono la gran parte delle applicazioni di pulizia ordinaria nei principali ambienti: ospitalità, ristorazione, istituti, strutture sanitarie, uffici, attività commerciali.

Si riduce il numero di referenze utilizzate dall'operatore per la pulizia delle superfici, si aumenta lo standard di pulizia degli ambienti e la percezione del pulito. Con OXYCARE® il Dealer ottiene un obiettivo ancora più importante, differenziarsi rispetto all'offerta di prodotti tradizionali presenti sul mercato e avvalersi di una soluzione innovativa e performante.

www.sochilchimica.it



SUTTER PROFESSIONAL



Oggi più di prima il Dealer professionale gioca un ruolo fondamentale e il produttore gli deve fornire soluzioni concrete. Sutter Professional risponde con Academy, che consente di progettare in molti ambiti, con gamme di prodotti sempre più innovative e certificate (Zero, Oxipur, Meteor, Sanify, ecc), con sistemi integrati attraverso la partnership con uno dei più grandi Gruppi mondiali. Infine, formazione Certificata, ora anche attraverso un innovativo portale di e-learning. Quello offerto ai distributori è un percorso formativo che deve trasformarsi in conoscenza per aumentarne le possibilità di successo.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it

TAXON



Taxon Srl, produttore di attrezzature professionali per la pulizia degli ambienti, sta lanciando un nuovo prodotto, UniQo, un carrello per la sanificazione degli ambienti sanitari.

Dotato di un software gestionale, definisce le funzioni sulla base del cantiere e dei locali da sanificare, impostato con pochi e semplici comandi determinando successione e dimensione dei locali, la tipologia di sporco e di superficie da mantenere.

I diversi modelli di UniQo possono essere dotati sino a 3 speciali secchi: frange pulite, impregnazione e frange sporche non obbligando l'operatore a chinarsi.

www.taxon.it

TTS CLEANING



Wiz è l'esclusivo strizzatore a piastra che strizza dal 10 al 20% in più rispetto agli strizzatori tradizionali, riducendo il tempo di asciugatura del pavimento. Il sistema di regolazione permette di impostare quattro diverse intensità di strizzaggio, variando l'umidità del ricambio in base alle esigenze e mantenendola costante a ogni strizzatura. Qualunque sia l'intensità di strizzaggio impostata, Wiz richiede sempre la metà degli sforzi rispetto agli strizzatori tradizionali, test sul campo evidenziano infatti una riduzione dello sforzo dal 50 al 70%.

www.ttsystem.com

WERNER & MERTZ

Green Care Professional ha fatto un altro passo avanti nella combinazione tra prestazioni e sostenibilità con SANET extreme. Certificato EU Eco-label, è comparabile con i prodotti non ecologici per la sua forza disincrostante e li supera nella rimozione dei saponi di calcio. I test dimostrano che è quasi due volte più veloce. La sua formulazione a base di acido metansolfonico e acido lattico consente di ottenere le massime prestazioni ed essere nel contempo completamente biodegradabile. Preserva i sanitari nel tempo e non danneggia la rubinetteria cromata. Progettato in modo sostenibile, il 58% del carbonio organico di SANET extreme proviene da fonti vegetali rigenerative.

www.wmprof.com/it/



Combattere le infezioni con Amedics

Le mutazioni e il rapido alternarsi delle generazioni, provocano la comparsa di nuovi ceppi patogeni resistenti agli antibiotici, negli ospedali ed in misura minore negli studi medici. Le cause di questo fenomeno sono molteplici: i naturali meccanismi di evoluzione, ma anche un uso eccessivo e a volte inappropriato degli antibiotici. Per contrastare questa gravosa problematica si cerca innanzitutto di contrastarne l'uso improprio ma è necessario anche ridurre l'incidenza delle infezioni e la proliferazione microbica. Un ausilio fondamentale per affrontare questi aspetti sono sicuramente i disinfettanti, soluzioni di comprovata efficacia, utilizzabili per eliminare i microorganismi patogeni da superfici, oggetti, ambienti e cute. Questi prodotti stanno diventando sempre di più un'arma in grado di contrastare e di rallentare la comparsa e la diffusione



di nuovi ceppi antibiotico resistenti. Tempi di contatto adeguati e corrette diluizioni di utilizzo garantiscono efficacia verso intere popolazioni di microorganismi, da oggetti e superfici potenziali veicoli di diffusione. Amedics, da anni attiva nella ricerca e sviluppo di soluzioni disinfettanti, supporta gli

operatori del settore professionale e sanitario, nella lotta contro le infezioni, garantendo sicurezza e qualità. La vasta gamma di prodotti disinfettanti, mira a soddisfare ogni tipo di esigenza nel rispetto dell'ambiente e dei materiali trattati.

www.amedics.eu

Le novità di Ghibli & Wirbel!

Ghibli & Wirbel ha partecipato all'ultima edizione della fiera InterClean presentando alcuni prodotti nuovissimi e non solo! L'azienda, infatti, ha reintrodotta lo storico brand Ghibli e ha effettuato un'importante restyle del brand Wirbel. Ghibli, da sempre, è sinonimo di macchine professionali di qualità, dalle prestazioni elevate, utilizzabili da tutti con semplicità e velocità e Wirbel garantisce prodotti con una potenza senza eguali, in grado di affrontare con solidità e facilità anche le situazioni di lavoro più complicate. Le principali novità presentate in anteprima sono due lavasciuga uomo a bordo, una per il brand Ghibli e una per il marchio Wirbel, e due aspiratori spallabili, uno Ghibli e uno Wirbel:

- Rush 65 è la lavasciuga pavimenti Ghibli compatta ed estremamente maneggevole che permette di lavorare in modo agevole anche in spazi stretti e congestionati, pulen-



do in modo rapido ed efficace.

- Voyager 4 è l'aspiratore a solido di Ghibli che si indossa comodamente come uno zainetto per una maggiore libertà di movimento durante le operazioni di pulizia. La versione senza fili è equipaggiata con batterie al litio CAS.
- WSD 65 è l'uomo a bordo Wirbel ideale per l'utilizzo in aree di medie dimensioni.

65 litri di capacità, pista di lavaggio da 55 cm, trazione posteriore, elevata potenza motore e produttività di 3200 m²/h.

- DBP 4 è l'aspiratore dorsale di Wirbel compatto, leggero ed estremamente robusto. Disponibile nella versione a cavo e in quella a batteria, con batterie al litio CAS.

www.ghibliwirbel.com

Il rinnovamento delle aziende commerciali nel settore cleaning: Pulingross punta sulla qualità dei servizi

Nel 2024 le aziende commerciali stanno riconquistando il loro ruolo cruciale nel settore del cleaning. InterClean, la fiera internazionale dedicata a questo settore, ha evidenziato l'importanza di queste aziende non solo come distributori, ma come partner affidabili per il successo operativo dei propri clienti. Pulingross si distingue per la sua capacità di ottimizzare l'interazione tra prodotto, attrezzature e macchinari. Crea sistemi di pulizia funzionali grazie al suo know-how e alla professionalità nel settore da oltre 38 anni, offrendo servizi indispensabili per garantire risultati eccellenti e uniformi. Per le macchine di pulizia, propone il noleggio flessibile, un'assistenza completa tramite officina specializzata e mobile, la consegna e trasporto efficienti e la formazione come parte integrante del supporto ai clienti. Per quanto riguarda i prodotti, fornisce un'accurata analisi di cantiere per identificare le esigenze specifiche, un avvio cantiere guidato e una formazione dettagliata per l'uso corretto dei prodotti e delle attrezzature. Pulingross, come punto di riferimento nel mercato, facilita il collegamento tra produttori e clienti e assicura che ogni progetto di pulizia sia eseguito con la massima efficienza e



professionalità. Affidarsi a Pulingross significa scegliere un partner che comprende e risponde alle esigenze del mercato, garantendo soluzioni di pulizia avanzate e personalizzate.

www.pulingross.it

Sutter Professional: your business partner

Sutter
PROFESSIONAL

La vasta gamma certificata Ecolabel di Sutter Professional è composta da prodotti specifici per ogni tipo di utilizzo. Delle 84 referenze Ecolabel, 17 sono di prodotti concentrati e ultra-concentrati, facili da usare e da utilizzare, in grado di minimizzare gli sprechi di prodotto. 14 di questi prodotti e un disinfettante PMC in aggiunta, inoltre, sono già certificati CFP secondo la ISO 14067, standard interna-

zionale che definisce i principi e i requisiti per la quantificazione della Carbon Footprint di prodotto. Tutta la gamma Ecocaps, oltre ad essere certificata Ecolabel, ora è anche certificata CFP. Il passaggio ai nuovi disinfettanti a base di quaternari di quinta generazione, con principi attivi più performanti rispetto agli attuali, si completa con i lavamani, in arrivo infatti i nuovi Antibac Cream Plus e Antibac Foam Plus (PMC n. 21363 e 21364). Rispetto ai precedenti si passa ai quaternari di 5° e si consegue la norma virucida. In arrivo nella gamma Cristal il nuovo Dish per il lavaggio manuale delle stoviglie, nel nuovo pratico flacone da 1,25 Lt e con una formula rinnovata. La nuova Meteor Maxima batteriostatica, conforme alla ISO 22196-2011 ed in attesa di ottenimento del brevetto industriale, che è già stato depositato, completa la carrellata di novità.

#StayTuned

www.sutterprofessional.it



UNGER lancia la prima gamma di prodotti certificati sostenibili

Le soluzioni che proteggono le nostre risorse e preservano il nostro pianeta per le prossime generazioni, senza però scendere a compromessi in termini di qualità e prestazioni, sono più che mai richieste nel settore della pulizia professionale di vetri ed edifici. Questo perché il settore è consapevole delle proprie enormi responsabilità e sta rivalutando il proprio approccio. UNGER è ancora una volta all'avanguardia e con la gamma Green Label lancia i primi prodotti certificati sostenibili per la pulizia classica di vetri. Il marchio professionale rende il mondo più verde e stabilisce nuovi standard per un futuro sostenibile.

Oltre alle gomme per lavavetri e ai tergi vetri Green Label, presentati da UNGER già nell'autunno del 2023, i prodotti Green Label certificati sostenibili includono anche una guida per lavavetri, un supporto per



lavavetri, un secchio e un liquido. Tutti si riconoscono facilmente per il loro speciale design verde-blu, che li contraddistingue in modo evidente.

“Attualmente offriamo sei prodotti certificati sostenibili”, afferma Jochen Wagener, Vice-presidente Global Window Cleaning Category Management di UNGER. “Ma questo è

solo l'inizio! Puntiamo a una gamma completa per mantenere il nostro livello di responsabilità e aiutare i professionisti della pulizia a offrire servizi più rispettosi dell'ambiente e quindi a competere in modo più efficace”. I prodotti Green Label di UNGER riportano il certificato FSC™ e/o il “Cradle to Cradle Material Health Certificate™” o l'Ecolabel UE, a seconda delle risorse utilizzate. Il certificato FSC™ attesta che i materiali sono frutto di raccolti secondo rigorosi principi ecologici e sociali e provengono da una silvicoltura sostenibile, come la gomma naturale utilizzata nella gomma per lavavetri Green Label. Il “Cradle to Cradle Material Health Certificate™” analizza e valuta tutte le sostanze chimiche utilizzate nella catena del valore in relazione ai rischi per la salute e l'ambiente, mentre il marchio Ecolabel UE contraddistingue i prodotti che hanno un minor impatto ambientale rispetto a prodotti analoghi e che quindi sono più ecologici e più sani. L'azienda UNGER è anche titolare del certificato di sostenibilità EcoVadis Bronze e si impegna instancabilmente per creare un futuro degno di essere vissuto da tutti.

www.ungerglobal.com

Marka: la gamma disinfettanti PMC



Il termine “disinfezione” fa riferimento all'azione di rimozione e inattivazione di microrganismi patogeni come batteri, virus e funghi, e riveste un'importanza cruciale durante le attività di cleaning in qualsiasi contesto, pubblico e privato. Una procedura corretta di disinfezione garantisce elevati standard di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti, proteggendo collaboratori e clienti. Marka presenta la sua gamma di Disinfettanti autorizzati Presidio Medico Chirurgico dal Ministero della Salute. La gamma PMC di Marka è trasversale per ogni esigenza: dalla disinfezione di arredi e superfici alla disinfezione di pavimenti, superfici alimentari, sanitari e mani. Le speciali formulazioni, a base di sali quaternari d'ammonio o alcool, offrono una barriera efficace

contro la diffusione di agenti patogeni, contribuendo a creare ambienti sicuri e salubri per tutti gli individui. La gamma Marka Disinfettanti PMC copre i principali ambienti: dalle superfici verticali e orizzontali con DISINFETTANTE ULTRA CONCENTRATO, DISINFETTANTE MULTIUSO, SANISPRAY e SANYBI PLUS, al bagno con le soluzioni DISINFETTANTE BAGNO e DISINFETTANTE WC, fino all'igiene persona con SAPONE MANI DISINFETTANTE e SANIGEL HG. Marka è Protezione Profonda Professionale.

www.markacleaning.com www.mkspa.com

DALLA RICERCA SUTTER PROFESSIONAL

NASCE LA NUOVA CERA BATTERIOSTATICA ANTISCIVOLO AD ALTA RESISTENZA METEOR MAXIMA



Stop ai batteri per 12 mesi*

Inclusi escherichia coli,
pseudomonas aeruginosa
e staphylococcus aureus.

Sutter, da oltre 100 anni
leader del settore cere,
ha sviluppato una nuova formula
con particelle di Ioni di Zinco
per ottenere un'azione batteriostatica
sulle superfici trattate, mantenendo
inalterate le prestazioni top del prodotto.
Dopo solo 24 ore,
oltre il 99% degli infestanti
vengano respinti in modo efficace
e duraturo.



Scopri la **gamma completa** del sistema cura pavimenti,
compresi i prodotti **certificati UL**, su www.sutterprofessional.it

*Da test di laboratorio. La durata effettiva del film di cera dipende dalle condizioni ambientali e dal traffico.

Sutter
PROFESSIONAL

www.bram-group.com

BRAM

Dosing Systems



DST

your dosing solution

T: +39 0746.48.15.01 · info@bramitalia.com